PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 6 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 5 Agosto 1911. Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10794

ALBANIA.

La pace è firmata, ma la situazione non è ancora del tutto chiarita.

BERLINO 4 (N). Il «Tagblatt» ha da Costantinopoli che quantunque alla Porta la questione dei malissori si consideri risolta, pure sembra che nei circoli del ministero degli esteri si nutra grande diffidenza contro il Montenegro. Le pretese accampate dal Montenegro furono per ora dichiarate inaccettabili.

L'ambasciatore a.-u. march. Pallavicini avrebbe bensì dichiarato al granvisir che l'Austria-Ungheria consiglia alla Turchia di far concessioni al piccolo regno del Montenegro nell'interesse del consolidamento della pace; ma alla Porto non si vuol saperne di far concessioni, e quindi la situazione non è ancora ben chiarita.

Sadreddin soddisfatto

CETTIGNE 4 (N). L'inviato turco Sadreddin è molto soddisfatto della soluzione della questione albanese, ma dice che sarà completamente soddisfatto appena quando saranno rimpatriati tutti i malissori. Spera che l'ordine sarà mantenuto mercè le concessioni loro fatte. E' il segreto di pulcinella - disse - che gli ultimi disordini sono da attribuirsi ad intrighi stranieri. La Turchia provvederà perciò acchè, in caso si ripetano, i disordini non assumano tali proporzioni. Le facilitazioni concesse dallo Stato ai malissori saranno loro conservate finchè si manterranno tranquilli. Tra la Turchia ed il Montenegro regnarono sempre rapporti buoni. Le recenti divergenze furono già appianate.

Tre capi dei malissori che ieri s'erano già decisi per il rimpatrio, hanno mutato parere. Essi dichiarano di temere che l'amnistia sia solo un agguato. Malgrado tutti gli sforzi per persuaderli del contrario essi non vollero rimpatriare.

Le bande nell'Albania meridionale si disperdono

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il valì di Giannina comunica che le bande di ribelli in tutta l'Albania meridionale si sono disperse in seguito alla voce della sottomissione dei malissori. Le popolazioni albanese e greca chiedono ora, verso manifestazioni di lealtà, gli stessi privilegi che furono concessi ai malissori.

Il «Zia» apprende che oggi comincerà il ritorno dei malissori e durerà alcuni giorni. La questione potrebbe considerarsi definitivamente regolata. Il giornale smentisce le notizie secondo le quali il Montenegro avrebbe posto alcune condizioni per il ritorno dei malissori. Durante il ricevimento diplomatico di ieri il ministro degli esteri partecipò ai rappresentanti diplomatici la regolazione della questione dei malissori. Mentre i giornali governativi approvano la soluzione della questione dei malissori, i giornali dell'opposizione esprimono gravi dubbi, rinfacciano al Governo di aver agito senza prefiggersi un programma e chiedono se la diplomazia turca abbia ottenuto un successo o abbia subìto uno scacco.

I disordini di Goritza

SALONICCO 4 (B). Da Monastir giunge notizia che Goritza è occupata militarmente. Durante gli ultimi disordini 4 persone furono trafitte dalle baionette, 2 donne e 2 fanciulle furono uccise a fucilate ed anche un maomettano perdette la vita. Le comunicazioni sono interrotte ad onta che le strade sieno custodite dalle truppe. Una banda di 150 albanesi armati si è appostata presso Ciokram per attaccare, a quanto si presume, la divisione militare colà stanziata. Essa però fu circondata dalle truppe, che chiedono rinforzi per costringere i ribelli a disperdersi.

Per le comunicazioni stradali

COSTANTINOPOLI 4 (B). Il bollettino ufficiale pubblica una legge secondo la quale, previa approvazione parlamentare, si deve sollecitamente dar mano alla costruzione delle strade Prizrend-Scutari-Janina-Reschadije-Struga e Dibra-S. Giovanni di Medua. La costruzione di queste strade forma parte delle concessioni fatte ai malissori.

Il colera

SALONICCO 4 (B). A Ipek sono stati constatati 42 nuovi casi di colera, dei quali 32 con esito letale. I medici dicono che non si potrà far nulla senza prendere rigorose misure contro i ribelli. Si impedisce l'isolamento degli ammalati, si rifiuta l'applicazione di mezzi antisettici e si preferisce di curare gli ammalati a casa. I medici dichiarano di poter combattere l'epidemia con successo soltanto se il popolo sarà costretto con la forza ad adattarsi alle misure sanitarie.

Si teme che l'epidemia sia importata a Scutari.

L'ing. Richter non è su suolo ellenico

ATENE 4 (B). Secondo una partecipazione della «Agence d'Athéne», è del tutto infondata e desta qui giusta indignazione la notizia già molto diffusa che l'ingegnere Richter, rapito dai briganti, sarebbe stato portato su suolo ellenico, d'accordo con gli ufficiali ellenici di confine. Questa asserzione non avrebbe alcun punto d'appoggio, mentre invece sarebbe cosa notoria che su territorio turco continuano i ricatti e le rapine. Richter ed i briganti, che si troverebbero su suolo turco, sarebbero già da settimane in comunicazione con le autorità locali per la regolazione della questione del prezzo di riscatto.

Giorgio di Serbia contro Pasic

BELGRADO 4 (N). Il giornale «Novo Vreme» che si considera come l'organo dell'ex-principe ereditario Giorgio, pubblicò ieri in forma di intervista col principe un articolo di fondo sotto il titolo «Il dittatore» in cui alludeva a Pasic. L'articolo fu sequestrato.

Il congresso degli stenografi a Copenaghen

COPENHAGEN 4 (B). Oggi è stato inaugurato il quinto congresso internazionale degli stenografi, presenti 150 delegati.

La vertenza italo-argentina

In attesa della „formola"

ROMA 4 (N). A proposito dell'incidente italo-argentino, il «Giornale d'Italia» dice che il Governo di Buenos Ayres non notificò ancora al suo rappresentante a Roma, dott. Portela, alcuna risposta da dare al Governo italiano, dopo le spiegazioni fornite al dott. Portela dal sottosegretario, on. Di Scalea. Tale ritardo, aggiunge il «Giornale d'Italia», non è da attribuire a malvolere o a tergiversazione, ma al solo fatto che il Consiglio dei ministri argentino non ha ancora presa una decisione sulla formula della risposta del Governo. Si ritiene che stanotte, o tutt'al più domani, giungerà il cablogramma contenente la risposta del Governo argentino. Nei circoli politici, dice inoltre il giornale, si nutre ferma fiducia che l'incidente sarà fra poco pienamente risolto.

La soluzione

Secondo il «Corriere d'Italia», si annunzierebbe la partenza da Buenos Ayres di un rappresentante del servizio sanitario argentino, il sig. Pedro Arada, il quale avrebbe la missione di risolvere l'incidente con l'adesione dell'Argentina alla conferenza internazionale sanitaria di Parigi. Con questa forma, rimanendo tutelata la dignità dei due paesi, si raggiungerebbe l'accordo.

Un'intervista col ministro Bosch

GENOVA 4 (N). Il corrispondente del «Caffaro» da Buenos Ayres inviò per cablogramma una lunga intervista che egli ebbe con il ministro degli esteri, dott. Bosch. Questi disse parole piene di cortesia e lusinghiere per l'Italia, e dopo aver ripetuto quanto fece sapere circa i suoi sentimenti ed i suoi intendimenti negli atteggiamenti del Governo argentino di fronte all'Italia per escludere da essi ogni intenzione offensiva, il ministro Bosch dichiarò che il Governo argentino vuole addivenire ad un accordo e che tutto sta nel trovare la formula che non leda la dignità di nessuno delle due nazioni. Il dott. Bosch disse di ritenere che qualcuno concorre ad inasprire l'attuale conflitto. Ma dichiarò fantastica la supposizione che il conflitto fosse sorto per pressioni clericali.

Il corrispondente del «Caffaro» dice poi che, benchè il ministro Bosch non abbia creduto ancora di affermarlo in modo definitivo, è quasi certo che il Governo argentino invierà con la corazzata «Garibaldi» una ambasciata straordinaria a Roma, a partecipare, nella data del 20 settembre, alle feste cinquantenarie nella capitale d'Italia. Questa missione straordinaria presenterà a re Vittorio Emanuele III una lettera autografa del presidente della Repubblica, dott. Saens Pena.

Questa notizia, dice il corrispondente, fu diffusa dalla «Razon», e produsse impressione di giubilo in tutti gli italiani e fu applaudita vivamente anche dal popolo argentino. Il giornale «La Prensa», il maggior organo argentino, propone che la questione venga risolta da un arbitrato composto da due eminenti statisti.

Ciò che dice il capo della sanità argentina

Il «Secolo XIX» a sua volta riceve da Buenos Ayres: Qui si ha l'impressione che il conflitto sia già entrato nella via della risoluzione. Alcuni giornali bonaerensi ritengono inoltre che il direttore della sanità, dott. Penna, si dimetterà, essendo oramai insostenibile la sua posizione. Altri giornali sostengono però concetti opposti.

In un telegramma successivo, il «Secolo XIX» riassume un'intervista con il dott. Penna. Questi disse che è fiero di essere figlio d'Italia, e che ha per la sua patria di origine affetto e simpatia, che è amicissimo degli italiani e non comprende perchè gli si attribuisca una ostilità che non ha nessun fondamento di verità. Il dott. Penna concluse: Imponendo la quarantena, io ho compiuto il mio dovere ed eseguiti gli ordini ricevuti dal Governo.

Ancora scandali amministrativi in Russia

PIETROBURGO 4 (N). Il viaggio nel territorio dell'Amur intrapreso dal ministro delle comunicazioni, Ruckloff, avvenne per desiderio del gabinetto perchè già da parecchio tempo si parlava d'uno stato intollerante di cose in quella parte dell'impero. Lungo le ferrovie dell'Amur in costruzione gli operai scioperano continuamente a centinaia. E i deportati che vengono messi ai lavori si ammutinano o fuggono causa il cattivo vitto e il trattamento crudele; essi vengono fucilati a gruppi. Gli impiegati rubano a man salva e si ubriacano.

Un'infornata di senatori in autunno?

VIENNA 4 (N). L'agenzia cristiano-sociale «Austria» reca che nell'autunno seguirà la nomina di 10-12 senatori, tra cui il maresciallo provinciale dell'Austria inferiore, principe Adolfo Liechtenstein e l'ex-ministro dott. Gessmann.

La riforma dell'imposta casatico in Austria

VIENNA 4 (N). I deputati Langenhan e Pacher si sono recati oggi dal ministro delle finanze Meyer per esporgli i lagni dei distretti tedeschi della Boemia e specialmente del distretto di Warnsdorff contro il procedere dell'autorità delle imposte nella commisurazione dell'imposta casatico. Il ministro delle finanze promise di tener conto dei lagni esposti, ammise la necessità d'una riforma dell'imposta casatico e dichiarò che il Governo presenterà fra breve alla Camera un progetto di legge relativo a quella riforma. Disse di non essere in grado di indicare l'epoca precisa della presentazione del disegno di legge.

Le trattative franco-tedesche

Timori russi

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo: In questi circoli politici si esprime il timore che la Francia accordi come concessione alla Germania la quotazione dei valori tedeschi alla Borsa di Parigi.

Un tale provvedimento del Governo francese desterebbe pessima impressione in Russia, perchè il mercato francese diverrebbe meno accessibile ai prestiti russi. Quantunque il Governo russo non possa naturalmente impedire a quello francese di ammettere valori germanici alla quotazione alla Borsa di Parigi, pure esso non sottace che una tale concessione gli riuscirebbe molto sgradita e il malcontento del Governo russo si manifesterebbe chiaramente nella stampa.

Commenti e informazioni della stampa

PARIGI 4 (N). Il «Figaro» dice che la nota comunicata ieri dal Governo dicente che i negoziati franco-tedeschi seguono il loro corso normale ha bisogno, per dare un'idea esatta delle cose, di essere spiegata. Il giornale dice che i negoziati non si svolgono, nè progrediscono: vi è immobilità e ristagno. Fra ciò che la Francia offre, che rappresenta il massimo delle concessioni possibili e ciò che la Germania chiede, la distanza rimane considerevole. Questa distanza non è stata diminuita dagli ultimi colloqui.

Il «Petit Parisien» scrive che al momento attuale la vera notizia sembra non sia nè ottimista, nè pessimista. Si crede però fermamente ad una soluzione felice che permetterà di conciliare gli interessi dei due paesi.

LONDRA 4 (N). Lo «Standard» crede di sapere, e dichiara di avere avuta questa informazione da fonte diplomatica degna di fede, che i punti di divergenza tra la Francia e la Germania sono stati in massima risolti, benchè i particolari non siano ancora fissati. La base della amichevole soluzione sarà un accordo tra le due potenze. La Germania si impegnerà di astenersi da ogni intervento politico al Marocco, la Francia cederà in cambio un territorio nel Congo francese, l'estensione del quale non è ancora fissata.

BERLINO 4 (N). I giornali liberali protestano contro le notizie allarmiste pubblicate dalla «National Zeitung» sui negoziati franco-tedeschi per il Marocco e le smentiscono.

Il «Berliner Tageblatt» dichiara di avere appreso da buona fonte che i negoziati continuano su nuove basi. Il «Lokal Anzeiger» dice di avere saputo da fonte autorevole che le trattative proseguono normalmente. Il «Börsen Courrier» dice che un altro periodo di negoziati sta per aprirsi su nuove proposte della Francia.

COLONIA 4 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino: La comunicazione dell'agenzia Wolff non è, come si rileva, una dichiarazione germanica unilaterale, ma anche la Francia vi si è dichiarata d'accordo prima della pubblicazione. Può dunque dirsi segnata la via dell'accordo, ma nulla di più per ora.

Un comunicato ufficiale

BERLINO 4 (B). L'«Agenzia Wolff» comunica: Nelle trattative fra l'ambasciatore francese Cambon ed il segretario di Stato Kiderlen-Wächter ha avuto luogo un riavvicinamento circa il punto di vista di massima. Il risultato sarà comunicato all'imperatore da parte del cancelliere dell'impero.

Nuovi sbarchi spagnoli a Larrache

BERLINO 4 (N). Da Tangeri si comunica che a Larrache furono sbarcati un altro reggimento di fanteria e 50 marinai spagnoli.

INGHILTERRA E GERMANIA

LONDRA 4 (B). In occasione dell'inaugurazione dei corsi estivi dell'Università di Oxford, che tratteranno della posizione della Germania nel mondo e nella storia, il ministro della guerra Haldane tenne iersera il discorso inaugurale sul tema: «La Granbretagna e la Germania, uno studio etnologico». Haldane disse che sarebbe assai deplorevole se venisse turbata o soltanto minacciata mediante inutili diffidenze la nobile gara dei due popoli nelle conquiste per la civiltà. L'oratore disse che sarebbe cosa eccellente per la pace del mondo se come gli inglesi, anche i francesi, i russi e gli americani avessero la migliore opinione l'uno dell'altro.

Le grandi manovre a.-u.

VIENNA 4 (N). La «Zeit» reca che non intervenendo alle grandi manovre l'Imperatore e non essendo possibile allestire alloggi convenienti entro il territorio sul quale le manovre si svolgeranno, non vi assisterà alcun personaggio principesco straniero. Invece v'interverranno moltissimi ufficiali esteri, perchè le manovre saranno molto istruttive. Finora è annunziato l'intervento di tutti gli addetti militari accreditati a Vienna e di due missioni militari, una svedese e una svizzera.

Il vescovo di Lubiana contro la musica da ballo

LUBIANA 4 (N). Lo «Slovenski Narod» reca che il principe vescovo Jeglic con una pastorale proibisce a tutti gli osti di far eseguire musica da ballo. Nelle parrocchie dove si disobbedisse si dovranno sopprimere tutte le funzioni solenni e celebrare solo messe basse; così pure nei luoghi di santuari.

In tutto il paese la pastorale ha suscitato gran fermento. Gli osti hanno votato in adunanza una energica protesta contro il vescovo, e la preghiera al Governo d'opporsi a che il vescovo danneggi coi suoi divieti tutta la classe degli esercenti.

ALLA CAMERA UNGHERESE

I quarantottisti indipendenti per l'esercito nazionale

BUDAPEST 4 (N). Camera. - Avanti l'odierna seduta si raccolse la Commissione all'immunità, la quale decise che i deputati Pal e Pocsgay devono chiedere scusa alla Camera del loro contegno nella seduta di ieri.

Aperta la seduta il presidente dice: Poichè i resocontisti parlamentari stessi hanno constatato mediante esauriente inchiesta, effettuata nel loro circolo, che durante la seduta di ieri non fu emessa alcuna interruzione atta a turbare l'ordine nella Camera e poichè il questore ha già giustificato il suo procedere con la leale dichiarazione di ieri, l'incidente è da considerarsi risolto.

La Camera sbriga quindi alcune votazioni per appello nominale e, dopochè i deputati Pal e Pocsgay ebbero chiesto scusa alla Camera in conformità al suddetto deliberato della Commissione all'immunità, continua la discussione sui progetti militari.

Karolyi, presidente dei quarantottisti indipendenti: I progetti militari non corrispondono affatto ai bisogni e ai desideri della nazione. Anch'egli tiene fermo al programma dei partiti dell'indipendenza che reclamano l'istituzione dell'esercito ungherese indipendente. Respinge i progetti perchè non farebbero che caricare di nuovi aggravi il paese non tenendone affatto in conto i diritti. Presenta infine una proposta chiedente l'esercito indipendente (vivissimi applausi a Sinistra).

La seduta è quindi tolta.

L'UNGHERIA

non vuol aderire all'importazione di carne d'oltremare

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Circa le istruzioni impartite ai negoziatori ungheresi per l'importazione della carne, si dice nei circoli bene informati che il Governo ungherese si limita soltanto a continuare le trattative col Governo austriaco per cortesia. Il Governo ungherese persiste nel suo rifiuto di aderire all'importazione di carne dall'Argentina.

BUDAPEST 4 (N). Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri furono stabilite le istruzioni per i delegati ungheresi incaricati di trattare col Governo austriaco nella questione dell'importazione di carne dall'Argentina. Mentre nelle trattative tenutesi finora si trattò principalmente dei desideri avanzati dal Governo austriaco riguardo all'ulteriore importazione di carne transoceanica, nei negoziati che si svolgeranno la settimana ventura e per i quali i delegati ungheresi si recheranno a Vienna lunedì, si tratterà specialmente del compenso che il Governo ungherese chiederà per il suo eventuale assenso per l'importazione di carne argentina.

Il viaggio del principe di Galles in Germania

LONDRA 4 (N). Non si conferma la notizia che il principe di Galles si recherà fra breve a Potsdam, aderendo così all'invito dell'imperatore germanico. La visita del principe a Potsdam, Berlino e Dresda è stata differita ad epoca indeterminata.

Gli avvenimenti in Persia

La gelosia russa verso la Turchia

PIETROBURGO 4 (N). Qui si seguono con viva apprensione i concentramenti di truppe turche al confine persiano nelle vicinanze di Urmia; la Turchia avrebbe concentrato al confine persiano 50.000 uomini e prenderebbe gravi provvedimenti militari alla frontiera russo-turca. Si sostiene che l'appoggio che la Russia accorda all'ex-scià sia determinato dalla considerazione che, sopprimendo la Costituzione persiana, si menomerebbe l'influenza giovane-turca in Persia. Quindi si segue non senza preoccupazione l'ulteriore svolgimento dei rapporti russo-turchi in relazione alla Persia.

Mohamed Alì marcia su Teheran?

PIETROBURGO 4 (N). A quanto si assicura Mohamed Alì marcierebbe su Teheran con tre colonne bene armate. Egli riuscì a impadronirsi senza colpo ferire di alcuni grandi depositi erariali di munizioni. Nelle città l'ex-scià è salutato dovunque entusiasticamente dalla popolazione. Egli giungerebbe in 5-10 giorni dinanzi a Teheran. A Pietroburgo non si crede a una resistenza delle truppe governative. Le truppe dell'ex-scià sarebbero molto più forti della guarnigione di Teheran. Si crede che i membri del governo attuale fuggiranno o cercheranno asilo nelle legazioni straniere, per

Gli studenti germanici in Campidoglio

ROMA 4 (N). In onore degli studenti tedeschi il sindaco Nathan offrì alle ore 17 un ricevimento nei palazzi Capitolini. Fu prima servito un rinfresco nell'aula senatoriale e poi il sindaco guidò gli studenti in una rapida visita ai Musei. Prima che la visita finisse, lo studente Collin, dell'Università di Darmstadt, pronunciò brevi parole di ringraziamento per l'accoglienza cordialissima che Roma, sopra tutte le città italiane visitate, fece agli studenti germanici. Terminò invitando i colleghi a gridare evviva al sindaco Nathan. Queste parole furono accolte da una calorosa ovazione al sindaco, che rispose con un breve, applauditissimo discorso, dicendo fra altro che queste visite fra la gioventù studiosa preludono all'avvenire, quando non vi saranno più barriere fra gli Stati, e l'umanità sarà tutta affratellata; e questo vi dico - concluse il sindaco Nathan - in Roma, che simboleggia l'umanità. Una nuova dimostrazione fu fatta al sindaco in Piazza del Campidoglio, mentre si allontanava in automobile.

Un incontro fra il re d'Italia e il principe di Germania

AOSTA 4 (N). Dopo aver pernottato nel treno speciale, fermo alla stazione di Verres, il re giunse alle 5 ad Aosta con il suo seguito. Il re vestiva la tenuta di cacciatore. Sul piazzale della stazione attendevano le automobili, che trasportarono direttamente la piccola comitiva a Villeneuve. Da qui il re con il seguito salì con i muli all'accampamento di Valsavaranche, distante quattro ore da Villeneuve.

Il principe ereditario di Germania giunse qui in forma privatissima, in treno speciale, proveniente da Chivasso, alle ore 10, accompagnato dal suo aiutante e dal maggiore Camicia, e proseguì subito in automobile per Sarre, ove fece colazione al castello. Quindi giunse a Villeneuve, ripartendo per la mulattiera incontro al re.

Le grandi manovre italiane

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica l'intervista di un suo redattore con persona competentissima, un illustre ufficiale superiore, che non volle essere nominato, sul tema delle grandi manovre. L'intervistato disse che vi prenderanno parte certamente i due dirigibili di Verona e di Venezia, P 3 e P 2, per i quali saranno costruiti appositi «hangars» a Casale Monferrato. I dirigibili vi si recheranno con mezzi propri, trasvolando cioè dalle rispettive residenze di Verona e di Campalton fino a Casale. Questo viaggio sarà effettuato verso il 20 o il 21 corr. A quanto sembra, finora è accertato che vi parteciperà una squadriglia di sei velicoli, fra i quali due o tre biplani «Farman», e gli altri monoplani «Nieuport» e «Blériot». Si spera ancora di avere un «Etrich», la cui partecipazione non è ancora sicurissima per varie cause. I suddetti aeroplani saranno provenienti dalle scuole di aviazione di Aviano e di Somma Lombarda, scuole che possono chiamarsi modelli, fornite di tutto l'occorrente e di officine. Vi è poi una sezione del genio militare distaccata a Roma per gli studi speciali sugli idrovolanti, apparecchi destinati a rendere grandissimi servizi di esplorazione, si spera con soddisfacentissimi risultati. Essi infatti possono essere utilissimi al sistema di esplorazione e di rapida comunicazione sui laghi, sui fiumi e sui mari. Insomma il vero complemento, con i sommergibili, di quel massimo programma offensivo che negli eserciti è ricercato. Vi è poi il nuovo dirigibile in costruzione nel cantiere dei Prati a Roma, che si chiamerà M 1, le cui dimensioni sono molto superiori a quelle dei P 2 e P 3. L'involucro conterrà due o quattro gruppi di motori, per i quali si otterrà una velocità di 60 chilometri all'ora. I motori svilupperanno complessivamente circa 400 cavalli di forza. Bisogna, terminò l'intervistato, essere completamente soddisfatti dei successi dei dirigibili italiani, i quali per la loro precisione furono unanimemente apprezzati all'estero ed imitati.

La seconda „dreadnought" italiana

ROMA 4 (N). Il varo della seconda «dreadnought» italiana, «Conte di Cavour» è fissato per il 10 corr. Vi assisterà il re, che si recherà a Spezia per la via di mare, imbarcandosi a Vado (Liguria) sulla nave di battaglia «Re Umberto». - Alle 8.45 il re scenderà a terra allo sbarcatoio della Veleria, dove saranno ad attenderlo le autorità. Quindi per la linea interna ferroviaria dell'arsenale si recherà agli scali, scendendo in prossimità della direzione delle costruzioni navali, e poi in automobile fino al palco reale, posto nel centro della tribuna, a sinistra della «Conte di Cavour». Madrina della nave sarà la duchessa Isabella di Genova.

Appena compiuto il varo, il re tornerà a bordo della «Re Umberto», ove avrà luogo una colazione con invito alle autorità e ad alcune fra le alte cariche dello Stato.

Il re visiterà poscia la «dreadnought» «Dante Alighieri» che si trova in arsenale, nella darsena del Mandracchio, in corso di allestimento, quindi si rechera sulla spiaggia degli Stagnoni a visitare il grandioso stabilimento in via d'impianto per la costruzione delle grandi artiglierie. Alle 19, dopo essere sbarcato in arsenale e aver attraversato la città, si recherà alla stazione ferroviaria, ripartendo con treno reale per Torino e Racconigi.

Il ministro della marina Leonardi-Cattolica alloggerà sulla «Carlo Alberto». Egli dopo che avrà ispezionato l'arsenale di Spezia e il silurificio di San Bartolomeo, si recherà a visitare i cantieri dove trovansi in costruzione le altre due «dreadnoughts» «Leonardo da Vinci» e «Giulio Cesare».

La squadra del Mediterraneo si recherà a Spezia il 7 corr.

L'VIII anniversario dell'esaltazione di Pio X

ROMA 4 (N). Ricorrendo l'ottavo anniversario dell'esaltazione di Pio X al pontificato, giunsero in Vaticano numerosi telegrammi di augurio. Il papa, dopo aver celebrato la messa nella cappella privata, fece la consueta passeggiata per il giardino. I corpi armati pontifici vestono oggi l'uniforme di mezza gala. All'ingresso della caserma delle guardie palatine e della gendarmeria nel cortile di San Damaso è issata la bandiera biancogialla, e sul portone di bronzo del posto di guardia degli svizzeri, la speciale bandiera del corpo.

„Dreadnoughts" per il Cile

SANTIAGO DEL CILE 4 (N). L'ammiragliato consigliò il ministero di accettare le offerte di un cantiere tedesco per la costruzione di «dreadnoughts» che stazzeranno 28.000 tonnellate ciascuna e saranno munite di cannoni di 14 pollici.

La morte di Urbano Rattazzi

ROMA 4 (N). Oggi alle 13.45 morì il senatore Urbano Rattazzi, ministro di Stato. Presso il capezzale del senatore, nel momento in cui spirò, si trovavano la consorte, contessa di Marrana, il figlio conte Giacomo, i figliastri conti Costilla e il medico curante prof. Bastianelli.

Il senatore Rattazzi era infermo da circa tre mesi e morì di carcinoma al pancreas.

La notizia della morte fu immediatamente comunicata al re, alla regina madre, ai principi della casa reale, al presidente del Consiglio, ai presidenti della Camera e del Senato.

La salma si trova ancora sul letto di morte, ma verrà subito deposta nella camera ardente, che si sta preparando al piano terreno della villa. I funerali, per espresso desiderio dell'estinto, saranno modesti, sebbene in forma ufficiale, e si faranno domenica mattina. La salma sarà trasportata ad Alessandria.

Urbano Rattazzi era nipote dell'illustre patriota e statista omonimo. Era nato nel 1845 a Vercelli. Fu per circa un anno (1892-93) ministro della Real Casa. Al 31 dicembre 1893 fu nominato senatore e Ministro di Stato.

La Costituente portoghese e il diritto di sciopero

LISBONA 4. Durante la seduta di ieri all'Assemblea nazionale, fu ripresa la questione del diritto di sciopero che ha dato luogo in questi ultimi giorni a così vivo malcontento. Avendo l'Assemblea eliminato dal testo della costituzione l'articolo che statuiva questo diritto, molti avevano creduto che lo si volesse contestare. Oggi invece la Camera ha votato all'unanimità il diritto di sciopero, però senza farne cenno nella costituzione.

Per l'assanamento della Meridionale

VIENNA 4 (N). Le trattative del governo con la Meridionale subirono una interruzione. La prossima conferenza seguirà appena nella seconda metà di agosto. I calcoli del governo non sono ancora terminati e così pure le constatazioni circa il fabbisogno per le investizioni. Inoltre non è chiaro se le riserve accumulate debbano passare ai prioritari in caso di statizzazione. Le trattative col governo italiano non sono ancora terminate. Da parte della Meridionale si cerca una soluzione che non renda assolutamente indispensabile il consenso del governo italiano; tuttavia però si sarebbe lieti di ottenere il consenso del governo italiano e la Meridionale pagherebbe in compenso all'Italia parecchi milioni.

Guglielmo resta a Berlino. BERLINO 4 (B). L'imperatore Guglielmo ha sospeso il progettato viaggio per Wilhelmshöhe a cagione dell'indisposizione dell'imperatrice e rimarrà a Berlino sino a che l'imperatrice sarà guarita dalla sua angina.

Ferdinando di Bulgaria a Carlsbad. CARLSBAD 4 (N). Oggi è arrivato qui, in incognito, il re Ferdinando di Bulgaria.

Il nuovo inviato inglese a Cettigne. CETTIGNE 4 (N). Il nuovo inviato inglese conte Salis ha presentato oggi in udienza solenne al re le sue credenziali. Il re e l'inviato si scambiarono discorsi cordiali.

Stolipin sarà creato conte? PIETROBURGO 4 (N). Si vocifera essere stato spedito allo czar nelle acque finlandesi un «ukase» con cui è conferito il titolo di conte al presidente dei ministri, Stolipin.

Simon a Nuova York. NUOVA YORK 4 (B). Ieri a sera è arrivato qui il presidente Simon, proveniente da Port au Prince e Kingston di Giamaica.

Micidiale esplosione di proiettili.

FELIXDORF 4 (N). Su questo poligono esplose anzitempo durante un'esercitazione un proiettile. Un primotenente rimase ferito leggermente, e ad un artigliere fu squarciato il vente; ad un altro artigliere furono asportate le braccia.

SOPRON 4 (N). Durante un esercizio di tiro del locale reggimento degli usseri in un bosco presso la piazza d'armi quattro proiettili andarono a cadere tra un gruppo composto di quattro signore, una delle quali consorte dell'ingegnere Celinka di Budapest, rimase uccisa. Le signore erano state fermate da una sentinella ed invitate ad allontanarsi, ma esse non obbedirono, e si sedettero su una panca vicina. Improvvisamente la signora Celinka cadde a terra emettendo un grido. Le altre signore ed anche la sentinella si gettarono a terra ed una pioggia di proiettili passò fischiando sopra di loro. Sospeso il fuoco la signora fu raccolta per essere trasportata all'ospedale, ma essa morì lungo la strada. Era stata colpita da un proiettile al ventre e da un altro ad una coscia. Fu avviata una severa inchiesta.

Un bacino portuale per grandi navi.

LONDRA 4 (N). Le autorità del porto di Londra hanno decisa la costruzione immediata di un bacino che possa accogliere i vapori del più grande tonnellaggio che possano costruirsi attualmente o in un prossimo avvenire. Questa costruzione richiederà un periodo di cinque anni. La spesa preventivata ammonta a 52,625.000 franchi.

La posta trasportata in aeroplano.

LONDRA 4 (N). Si annunzia che il «Post Office» preparerà un servizio postale regolare fra Londra e Windsor per mezzo di aeroplani. Non vi saranno francobolli speciali; un timbro indicherà la posta aerea. Si sta trattando con un noto aviatore.

Grave disgrazia in una casa in costruzione.

CHEMNITZ 4 (N). Ieri mattina crollarono le scale d'una casa in costruzione. Quindici operai precipitarono; 4 rimasero morti sul colpo e gli altri sono feriti molto gravemente.

Il furore della folla contro la levatrice affetta da malattia contagiosa.

PRAGA 4 (N). Il «Pravo Lidu» ha da Skochowic: Si constatò che la levatrice settantenne Toupka era affetta da una malattia contagiosa, e che essa fu quindi causa della morte di tre puerpere da lei assistite, che la voce pubblica riteneva fossero state avvelenate perchè morirono fra spasimi atroci. La vecchia fu arrestata: i gendarmi riuscirono a stento a proteggerla contro il furore della folla. Le tre puerpere morte lasciano complessivamente 10 figli in tenera età.

Gli avanzi di una spedizione austriaca perita sull'isola di Guadalcanar.

VIENNA 4 (B). Il 10 corr. nella chiesa parrocchiale della marina da guerra a Pola saranno sepolti tre teschi e due stinchi trovati dall'esploratore dott. Deck nell'ottobre 1910 sull'isola di Guadalcanar (Salomone), e che furono riconosciuti come avanzi dei membri d'una spedizione scientifica austriaca rimasta uccisa nel 1890 sul monte Tatube. I teschi sarebbero quelli del geologo bar. Foullon-Norbeck, dell'alfiere di vascello Armando de Beaufort e del marinaio Dokozic. Sarà inoltre murata una lapide commemorativa. Il 10 agosto è l'anniversario della morte dei tre su nominati.

Lo sciopero di Londra.

LONDRA 4 (N). La situazione nei docks non è punto migliorata. Gli stivatori della «Surrey commercial-docks Company» hanno aderito allo sciopero, e solo pochi si presentarono al lavoro. Il numero degli scioperanti ascende a circa 3000.

Gli incendi.

BOLZANO 4 (N). L'incendio boschivo presso Franzensfeste si estende sempre più e minaccia la villa del celebre pittore Defugger ed il villaggio di Spinges.

INNSBRUCK 4 (N). Secondo notizie giunte qui stasera l'incendio boschivo nella valle dell'Isarco continua. A Bressanone si prendono già ampie misure di precauzione, perchè rami ardenti di abete sono portati di tratto in tratto fino sopra la città. L'incendio si estende per una lunghezza di otto chilometri dal fondo della valle fino alla vetta del monte. Ininterrottamente rotolano giù dal monte tronchi d'albero ardenti, rami e massi e minacciano la spedizione di salvataggio. Parecchie persone sono già rimaste ferite. Un soldato fu ferito mortalmente da un masso precipitato giù dal monte. La popolazione dei comuni vicini è eccitatissima, perchè si teme che il fuoco vada ancora sempre più propagandosi. L'incendio fu causato dall'imprudenza di alcuni legnaioli che in una baracca di legno si preparavano il desinare. La capanna prese fuoco ed in breve tutto il bosco fu in fiamme.

RIMA-SZOMBAD 4 (B). A Rima-Topova scoppiò ieri nel pomeriggio un incendio che distrusse 110 edifizi, fra i quali anche la chiesa luterana ed il Municipio.

Banchetto di nozze gettato in aria dall'esplosione di un deposito di polvere.

BERLINO 4 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Costantinopoli che il giornale «Tersman» reca che nell'Yemen esplose un deposito di polvere nella casa d'un ricco ebreo proprietario d'un polverificio mentre si festeggiavano delle nozze. Perirono gli sposi e 26 dei convitati.

La brutalità d'un gendarme.

VIENNA 4 (N). La «Reichspost» ha da Szolnok che la scorsa notte un caporale dei gendarmi entrato nella sala d'aspetto di seconda classe della stazione vi trovò una povera donna con quattro figlioletti che giaceva sul pavimento in attesa del treno. Essa si era rifugiata nella sala di II, perchè la III era già gremita. Il gendarme inveì contro la povera donna e le diede tanti calci sul ventre che la disgraziata abortì e morì poco dopo di paralisi cardiaca.

Imminenti piene in Bucovina.

CZERNOWITZ 4 (B). Causa la pioggia che dura ininterrotta da 48 ore, i fiumi Czeremosz, Pruth e Sereth si sono straordinariamente gonfiati, così che la piena è imminente. Molte strade di campagna sono impraticabili essendo stati distrutti i ponti. A Seledni sono sospese le comunicazioni ferroviarie e postali.

La misteriosa scomparsa d'uno scrigno.

FIRENZE 4 (N). Il «Novo Giornale» dà notizia di un audace furto avvenuto in ferrovia. Il sig. Pini di Arezzo, tornando dal Brasile si fermò, insieme alla sua signora, a Napoli, dal fratello della signora, ing. Rodrigo D'Orsi. E quando partirono, diretti a Firenze, prima di lasciar Napoli, la signora consegnò al fratello i loro due bauli e uno scrignetto di noce, contenente gran parte dei suoi gioielli, per un valore di 22.000 lire. I Pini, che durante il viaggio dovevano fare varie soste, non credettero di portar seco lo scrigno, che fu dal D'Orsi posto in uno dei due bauli a lui lasciati, e ch'egli spedì a grande velocità all'indirizzo dei Pini a Firenze. Questi, aperti i bauli, che erano chiusi regolarmente, constatarono che lo scrigno non c'era più. Il furto fu denunziato all'autorità.

Il caldo.

BRUXELLES 4 (N). Il caldo nel Belgio continua a fare ogni giorno nuove vittime. Ieri si registrarono quindici casi di insolazione.

PARIGI 4 (N). Ad Autvan un legatore di libri, impazzito causa il caldo, uccise la padrona di casa e la figlia, poi fuggì e si suicidò.

Grave incendio nella Carnia.

UDINE 4 (N). Nella frazione Sauris di sotto, nel Comune di Sauris (Carnia), scoppiò nel pomeriggio un gravissimo incendio che minaccia l'intero paese. Si dovette trasportare l'ufficio postelegrafico nella frazione Delta della Maina lasciando frattanto le comunicazioni interrotte. Mancano altri particolari.

Un macchinista che precipita dal treno.

UDINE 4 (N). Stasera fra le stazioni di Gemona e di Magnano, sulla linea pontebbana, il macchinista Dante Depauli, di 27 anni, udinese, cadde dal treno. Raccolto dall'altro personale viaggiante, fu steso nel treno e trasportato ad Udine all'ospedale, quasi moribondo per la frattura della base del cranio.

Gorizia e il Friuli nel censimento.

C'è una parte della Venezia Giulia dove l'italianità, per quanto lentamente, è in progresso: quest'è la pianura friulana, non erroneamente considerata serbatoio d'energie italiane, dalle quali potrebbe in avvenire derivare grande beneficio alla causa nazionale. La quale va soffrendo da parecchi anni una lenta ma ostinata guerra a Gorizia città. Posta sul margine della pianura e a' piedi dei primi contrafforti delle Giulie, Gorizia è divenuta oggetto della cupidigia degli sloveni, i quali non avendo un proprio centro urbano, pensarono possibile la conquista di Gorizia, e addensarono verso la città un movimento continuo di immigrazione: immigrazione di mano d'opera e immigrazione di capitali. Il Governo aiutò questa penetrazione concentrando a Gorizia uffici e scuole slave e ostentando di considerare Gorizia città bilingue o trilingue. Perciò i risultati del censimento di Gorizia sono allarmanti: mostrano un enorme progresso degli slavi, un considerevole progresso dei tedeschi, un limitato sviluppo dell'italianità che si traduce in uno spostamento della quota proporzionale a danno nostro.

Peggiora le condizioni di fatto la circostanza che, come dovunque, il Governo ha aggiunto ai risultati del censimento della popolazione civile quelli del censimento delle guarnigioni. E' noto che, come a Pola e in altre città istriane, anche nel Friuli e specialmente a Gorizia nell'ultimo decennio le guarnigioni vennero considerevolmente aumentate. Come si sa, la maggior parte di queste guarnigioni è formata di slavi e di tedeschi, per cui il loro effettivo, in tempo di censimento, concorre ad aumentare il numero degli elementi non italiani, influendo direttamente a snaturare il carattere del paese, mediante lo spostamento delle quote proporzionali. Questa circostanza spiega anche la presenza di nuclei tedeschi e sloveni in distretti e città friulane che sono, come è generalmente noto, nazionalmente compatti.

Tuttavia, per quanto riguarda Gorizia, l'aumento degli sloveni è considerevole anche all'infuori del coefficiente portato a quell'aumento dalla truppa; e deve seriamente preoccupare i patrioti cui è commesso di vegliare a mantenere intatto il patrimonio territoriale italiano. E' evidente che, come a Trieste e come a Pola, l'aumento slavo a Gorizia è dovuto all'immigrazione organizzata; non essendo ammissibile una fertilità slava addirittura fantastica.

Gorizia città contava al 31 dicembre 1910 30.940 abitanti, dei quali 29.282 erano sudditi dello Stato. Di questi ultimi 17.948 erano italiani, 7624 sloveni, 3275 tedeschi, 74 croati, 361 d'altre lingue; in confronto di 16.112 italiani, 4754 sloveni, 2760 tedeschi, 62 d'altre lingue nel 1900. Cosicchè in dieci anni i 16.112 italiani non aumentarono che di 1836; mentre i 4754 sloveni ebbero un aumento d'oltre il 60%, cioè 2870; e i 2760 tedeschi di 515.

Com'è possibile che i 4754 sloveni del 1900, nei quali erano pur compresi i soldati sloveni della guarnigione, abbiano prolificato... così intensamente da salire del 60%? E se ciò fosse ammissibile come un fenomeno, sarebbe in pari tempo possibile ammettere l'altro fenomeno che, sotto lo stesso cielo, entro la cerchia della stessa città, un altro popolo, il friulano, non meno prolifico dello sloveno, abbia prodotto in un decennio meno dell'11.5%?

C'è evidentemente artificio in questa apparente sterilità italiana e in questo fenomenale sviluppo sloveno, per cui gli italiani, che nel 1890 erano il 74.23%, discesero nel 1900 al 67.80 e nel 1910 al 61.29%, mentre gli sloveni, ch'erano nel 1890 il 17.82%, salirono al 20.01 nel 1900 e al 26.04% nel 1910.

★

Nella pianura friulana, esclusa Gorizia, l'italianità conserva, invece, intero il possesso territoriale avito, e qui, dove l'artificio manca, lo sviluppo della popolazione si rivela sincero e naturale, presentando lievi oscillazioni soltanto là dove c'è uno spontaneo movimento immigratorio.

Soltanto nel distretto di Cormons, che sfiora, com'è noto, il territorio misto del Collio, gli sloveni ebbero un lieve aumento. Sopra 18.227 abitanti sudditi austriaci, gli italiani sono 13.538, gli sloveni 4354, i croati 1, i tedeschi 329, 5 quelli d'altre lingue. Dieci anni fa gli italiani erano 12.957, 4011 gli sloveni, 81 i tedeschi, 1 d'altra lingua. La quota percentuale ch'era nel 1890 del 72.99 per gli italiani, del 26.04 per gli sloveni, del 0.96 per i tedeschi e del 0.01 d'altre lingue; e ch'era divenuta nel 1900 del 76.06 per gli italiani, del 23.52 per gli sloveni, del 0.47 per i tedeschi; è peggiorata un po' per gli italiani, riducentesi al 74.27, mentre è salita per gli sloveni al 23.89 e per i tedeschi all'1.80. Ma questo è in parte effetto delle nuove guarnigioni.

Dei 13.095 cittadini dello Stato, dimoranti al 31 dicembre 1910 nel distretto di Gradisca, 12.725 erano italiani, 302 sloveni, 1 croato, 62 tedeschi, 4 d'altre lingue; nel 1900 gli italiani erano 11.277, 415 gli sloveni, 3 i croati, 106 i tedeschi, 1 d'altra lingua. Così gli italiani sono saliti dal 95.55% al 97.18; gli sloveni sono discesi dal 3.51 al 2.31 e i tedeschi dal 0.90 al 0.48%.

L'italianità è in consolante aumento anche nei distretti di Cervignano e di Monfalcone.

Nel primo, sopra 28.042 sudditi austriaci, 27.879 erano italiani, 48 sloveni, 1 croato, 110 tedeschi e 4 d'altre lingue; mentre 10 anni fa gli italiani erano 24.024, gli sloveni 59, i tedeschi 118. Qui l'italianità tiene la quasi totalità, con 99.42% (99.27 nel 1900); di fronte a 0.17 sloveni, 0.38 tedeschi e 0.03 d'altre lingue.

In quello di Monfalcone, sopra 19.716 cittadini dello Stato, 17.928 erano italiani, 1645 sloveni, 10 croati, 125 tedeschi, 8 di altre lingue; di fronte a 13.957 italiani, 1583 sloveni, 55 tedeschi e 8 d'altre lingue nel 1900. Così l'89.45% italiano del 1900 è divenuto il 90.92 del 1910; mentre gli sloveni sono discesi dal 10.15 all'8.35.

★

Nel Friuli montano scarsi, molto scarsi, sono gli italiani, forse anche perchè essendo gli sloveni padroni assoluti dei Comuni, il censimento si fa secondo la ricetta... di Dalmazia; nè alcuno pensò mai di provocare una «oggettiva» revisione.

Nel distretto di Canale sopra 13.724 sudditi austriaci, gli italiani sono... 10. Aumentarono di 1 sul 1900.

Nel distretto di Gorizia campagna, sopra 44.533 sudditi dello Stato, gli italiani sono 2734, mentre erano 2557 nel 1900; diminuirono però la quota percentuale dal 6.30 al 6.13%.

Nel distretto di Aidussina i 21 italiani del 1900 furono ridotti nel 1910 a 9.

Nel distretto di Cominiano gli italiani da 136 nel 1900 salirono a 250, passando dal 0.93% all'1.74; mentre gli sloveni ebbero una lieve diminuzione dal 98.95 al 97.48%.

Nel distretto di Cesiano gli italiani salirono nella cifra assoluta da 61 a 93 (da 0.43 a 0.60%); gli sloveni ebbero qui una lieve discesa dal 99.03 al 98.60%.

Nel distretto di Plezzo i 4 italiani del 1900.... raddoppiarono. In quello di Caporetto gli 8 italiani di 10 anni fa... sparirono. In quello di Circhina neanche un italiano nè nel 1900 nè ora. In quello di Tolmino i 13 italiani del 1900 diventarono 21 nel 1910.

★

Ecco il bilancio complessivo del Friuli orientale (alto e basso): italiani 93.143; sloveni 151.167; tedeschi 4488; croati 180; d'altre lingue 524. Dieci anni fa gli italiani erano 81.136, gli sloveni 140.582; i croati 94; i tedeschi 3498; gli altri 92.

La quota percentuale dà per il Friuli un quadro più favorevole: gli italiani che erano nel 1890 il 35.78%, sono saliti al 36.00 nel 1900 e al 37.33 nel 1910; gli sloveni ch'erano nel 1890 il 63.13%, sono discesi nel 1900 al 62.37, e al 60.59 nel 1910. I tedeschi dall'1.03% del 1890 sono saliti all'1.80 nel 1910.

Come si vede, dunque, nel Friuli l'italianità è in progressivo aumento, mentre gli sloveni sono in progressiva diminuzione.

Nella quarta pagina: **Il processo della Banca popolare goriziana.** - Nella quinta pagina: l'appendice: **«Il segreto di Valentina».**

Casse, cassetti, cassapanche e scatole

al Museo di storia e d'arte

Ci sono dei giocattoli giapponesi d'avorio composti di molte palle intagliate una dentro l'altra, le ultime delle quali non si vedono, ma si sa che esistono perchè si possono movere. Il Museo di storia e d'arte rassomiglia ad uno di questi giocattoli, poichè dentro il Museo che si vede c'è un piccolo museo che non si vede rinchiuso in casse, in cassetti, in casseforti, in cassepanche, in scatole, nei corridoi, in soffitta e sopra le librerie. Certo una delle cose più amene e più dolorose insieme che si possano fare è una visita a questo Museo che non si vede e che si estende per tutto il Museo che si vede.

Antichità greche all'oscuro.

Si incomincia dalla sala che dovrebbe essere delle antichità greche, ed invece contiene tra esse, alla rinfusa, cose egiziane e babilonesi, bronzi etruschi, avori bizantini. Gli armadi presso alle finestre sono muniti di alcune scansie inferiori nascoste dalle porte. In queste scansie ignote vive oscuramente una folla di statuine, di testine, di frammenti di terrecotte tarentine, tra le quali tipi simili a quelli esposti, ma anche tipi nuovi che la tecnica scientifica del Museo richiederebbe fossero esposti. Ma dove si mettono se gli scaffali degli armadi sono non occupati, ma ingombri, strazeppi? Ci sono anche alcune terrecotte votive che formano una completa raccolta di tipi con quelle esposte. E fra esse dei vasi di Cipro, scatole di tasselli da musaico, matrici da figurinai, lampade, antefisse per i tetti. Uno degli armadi nasconde in queste sue viscere una raccoltina interessante di piccole ceramiche greche con vasetti di forme diverse, tra i quali alcuni preziosi d'arte corinzia. L'altro, invece, un gruppo di vetri greci provenienti da Candia, che sono tra i più belli del Museo, hanno una leggerezza iridescente meravigliosa e forme svariate, esili, speciali, delicatissime. Nell'oscurità dei cassetti della bacheca centrale poi, che rassomiglia, per le cose che contiene (ce n'è di tutti i tempi, di tutti i luoghi, di tutti gli stili), ad una vetrina di negozio di antiquario, ha le sue ramificazioni la raccolta delle terracotte tarentine.

Disordine.

La visita del Museo invisibile si compie come quella del Museo che si vede. Dalla sala greca si passa dunque per un corridoio nelle sale che dovrebbero essere romane. Diciamo «dovrebbero», perchè la assoluta mancanza di spazio le rende tutt'altro che tali; una contiene presso al materiale romano scavato a Barcola materiali preistorici e la raccolta dei quadri del barone Sartorio, preziosissimi alcuni, tutti poggiati a terra, lungo le parete, sui musaici romani, disordinatamente; l'altra mostra tra le antichità romane un paio di pregevoli cassapanche quattrocentesche; la terza, più caratteristica di tutte, presso alle pietre romane a bronzi ed a terracotte greche, tiene addossate, come in una rigatteria, armi medioevali e moderne, stoffe, papiri e ninnoli egiziani, pietre indiane, due armadi di ceramiche e di figurine cinesi e giapponesi e un mandolino arabo. Ci si figuri il povero visitatore che viene a istruirsi ad imparare storia dell'arte e buon gusto!

Corridoi-museo.

Per venire dunque dalla sala greca a queste sale d'ogni tempo ed internazionali, il compianto visitatore passa un corridoio oscuro e un vestiboletto; egli non si ferma, noi invece dobbiamo fermarci.

Anzitutto nell'angolo presso alla porta d'uscita c'è un grande armadio che contiene la maggior parte dell'incomparabile raccolta di vasi greci di Carlo d'Ottavio Fontana, la maggior parte capolavori dell'arte di ceramisti. L'armadio ha vetrate, ma se non ci fossero, si avrebbe lo stesso vantaggio, perchè l'oscurità del sito rende invisibile quasi completamente questa raccolta, che potrebbe essere più di tutte efficace ed insegnare buon gusto, senso d'arte.

Passando avanti, diamo un'occhiata attraverso la porta socchiusa della biblioteca: sulle librerie, sotto il soffitto, stanno appollaiati gli altri vasi della stessa raccolta Fontana! E continuando la via osserviamo due eleganti cassapanche che sono nel corridoio: alziamo il coperchio e vediamo che una contiene un ricco, numeroso gruppo di terracotte greche, dell'Attica, dell'Egeo, dell'Asia minore, raccolte dal Fontana; l'altra molti oggetti artistici in ferro battuto ed in bronzo del Rinascimento e del Barocco, donati dagli eredi Sartorio.

Prima di entrare nelle sale su descritte, a destra del vestiboletto c'è un corridoio che serve da laboratorio fotografico. Ma serve anche da museo... invisibile. Sulle pareti sono appese rarità etnografiche dell'Arcipelago indiano, idoli dell'Africa, armi ed armature giapponesi, istrumenti musicali orientali ed una vetrina piena di ornamenti, di utensili, di gingilli della Dalmazia. Di sotto due cassapanche: in una giacciono i documenti della storia dell'ampolla dantesca, nell'altra si vede un assembramento di pacchi, pacchetti, scatole di cartone, scatolette da tabacco, nelle quali sono serbati i piccoli oggetti di terracotta o di metallo rinvenuti negli scavi fatti l'anno scorso a Trieste e nel territorio.

Materiale invisibile.

Nella prima delle sale hanno cassetti gli armadi minori alle pareti e le bacheche nel mezzo. Nei cassetti è rinchiuso in gran parte materiale preistorico di Nugla, della grotta di Nabresina, della caverna di Montesilvano; inoltre ci sono bronzi, ori, terracotte e oggetti di ferro provenienti da Zaravecchia, frammenti romani e preistorici di Valle, di Càsole (Storie), di Villanova (Verteneglio), di Monfalcone, insomma tutto materiale che si dovrebbe, se ci fosse posto, esporre per dare un'imagine concreta ed istruttiva della carta archeologica della Venezia Giulia. In un cassetto sopra un complesso di scatolette da tabacco e da zolfanelli contenenti vari oggetti da scavo, è distesa una carta su cui sta scritto: «legato Podersai». Cassetto irriverente! In un angolo poi un cassettone alto e stretto con bacheca nasconde nei cassetti chiusi una raccolta di oltre 700 marche di fornaciai romani, cioè materiale epigrafico da studio importantissimo, la massima parte delle fornaci e dei fornaciotti di cui si trovarono vestigia nelle nostre regioni.

Infine presso all'ingresso di questa sala stanno, una sull'altra, due altre cassapanche della raccolta Sartorio: si rannicchiano sotto il coperchio della superiore, quadretti, piccole cornici barocche, incunaboli, libri antichi; nell'oscurità intangibile dell'altra, cofanetti e stipetti di legno intagliato od intarsiato di diversi tempi, un cofanetto d'avorio di raro valore, cuori veneti impressi e stoffe antiche.

Nelle baracche centrali della seconda sala e negli armadi minori che sono alle pareti, i cassetti sono pieni di materiali da scavo simili a quelli contenuti invisibilmente nella prima sala; in alcuni di questi cassetti stanno gli oggetti degli scavi di Nugla già pronti per essere esposti. Dove?

A destra di chi entra una cassapanca pregevolissima del quattrocento conserva gelosamente materiali da scavo, fittili, vetri, pietre lavorate del dono Sartorio. Come si vede il museo che non si può vedere ha sinora una somma di oggetti da far concorrenza a più d'un museo che si suole vedere. Ma c'è dell'altro! E prima di salire al secondo piano apriamo i cassetti d'un armadio che è nel mezzo dell'ultima stanza, dove sono i bronzi arcaici preziosi di Galizia ed il mandolino arabo: in quei cassetti l'armeria Sartorio perde ogni importanza, ogni valore per il museo.

Il museo ignoto nel museo chiuso.

Non meno interessante è il museo ignoto conservato al secondo piano del Museo. Veramente le condizioni del Museo, l'ammasso del materiale, la necessità di far luogo ad una parte della raccolta Sartorio, hanno costretto la Direzione a chiudere questa sezione del Museo non solo di domenica, quando è chiuso anche il piano inferiore, ma anche nella settimana, quando questo si può visitare accompagnati.

Epperò ora visitiamo o descriviamo un museo ignoto in un museo chiuso.

Nella stanzetta delle armi italiane, tedesche ed orientali e... dei bronzi giapponesi alcune cassapanche contengono armi, oggetti di ferro battuto e rami ornati.

Oggetti d'ogni tempo e d'ogni prezzo sono chiusi in sedici grandi cassetti delle bacheche e di due armadi nella sala maggiore, che dovrebbe essere consacrata al Rinascimento ed al Barocco ed invece tiene in mostra il preziosissimo argento di Taranto presso ai sigilli medioevali, i frammenti degli affreschi trecenteschi dell'abside di S. Giusto presso alle ceramiche cinesi!

Esaminiamo i cassetti della prima bacheca. Contengono oggetti che erano già esposti, ma che si dovettero rimettere all'oscuro per poter esporre i magnifici vetri, i numerosi bronzi e i gioielli meravigliosi della raccolta Sartorio. Vi giacciono esemplari stupendi di posate, coltelli da caccia, cornicette metalliche, strumenti marinareschi antichi, oggetti ed oggettini, tra i quali avori e maschere bellissime, della raccolta cinese-giapponese dello Zanella, legni incisi e piccoli bronzi smaltati d'arte bizantina, libri e stoffe cinesi, una raccolta di serrature, lucchetti e chiavi, plachette, croci, paci del Rinascimento.

Stoffe che si logorano.

Un cassetto contiene alcuni costumi rococò che non si possono esporre, che non si possono neppure tenere in un armadio alto che non esiste e stanno là ripiegati mentre la seta si spacca e si fende ed i ricami si sciupano.

Ad eguale sorte sono condannate, se non si pone riparo sollecitamente, le pianete di seta, di damasco e di sciamito d'oro, che anche il più misero cappellano suole appendere e non ripiegare, mentre qui stanno ripiegate molte volte e sovrapposte fino ad empire i cassetti, in modo che si frustano e si logorano. C'è un piviale di velluto controtagliato del Cinquecento che fa dolore a chi lo vede, perchè, frusto dalla sua antichità, si riduce ora a peggior stato dovendo la sua vasta stoffa essere piegata fino a raggiungere le piccole misure di un cassetto. E ci sono, s'intende, sempre nascosti altri costumi, (uno del XVII secolo) ed un campionario delle stoffe di cui erano i paramenti che furono venduti dalle monache di Trieste, ridotti alle stesse condizioni. C'è un gruppo di paramenti comperati nella piccola chiesa di Corridico presso Pisino che certo facevano miglior figura nella sacristia villereccia.

Altri cassetti, cassepanche ad una soffitta.

Si trovano inoltre stoffe nell'ultima stanza del secondo piano. Una cassapanca in questa ha nel suo ventre dei tappeti e delle armi. E due armadi rinchiudono delle cose pregevolissime: bronzi, rami, un cofanetto, ceramiche di vario genere, una raccolta di calici, ostensori e pissidi (alcuni con smalti) tutto proveniente dal dono degli eredi Sartorio. Presso a questi oggetti si trovano nascoste alcune mezze maioliche padovane medioevali di grande interesse storico e stoviglie d'Orvieto, anche interessanti. Nella cassapanca citata, entro quattro striscie di legno, sono allineati come fossero volumi sottili, tutti i disegni del Tiepolo e quello del Guardi, i quali divengono, per questo modo di esposizione, intangibili. Ci vorrebbe soltanto per essi una sala e sarebbe famosa tra tutti gli studiosi e gli amatori d'arte!

Un corridoio a lato dell'ingresso del secondo piano conduce alla seconda sezione della biblioteca: sulle librerie si possono vedere pacchi di libri che si usano meno, rinvoltati in carta per mancanza di spazio, in cui riporli; nel corridoio si può gettare un'occhiata alla cassapanca che vi svela le terraglie settecentesche e le mezze maioliche aquileiesi medioevali, nonchè alcuni oggetti di rame e di ferro, antichi, che appartennero al barone Sartorio. Nella stanza del direttore inoltre tre grandi casseforti tengono celata la grande raccolta di monete del Museo, che conta circa 23.000 pezzi. Non uno può essere esposto!

Possiamo infine salire in soffitta. Persino qui c'è una vetrina da esposizione: contiene alla rinfusa, in modo acconcio all'ambiente, materiali della raccolta etnografica orientale, sopratutto persiani ed arabi. Attorno attorno in varie casse, sono i materiali degli scavi preistorici di Camizza e delle Porte di ferro (Pinguente) di Nugla, di Monte Malio, di Villanova e d'altre località della provincia.

★

Abbiamo dato nei giorni passati una descrizione delle ristrettezze e delle condizioni di mostra in cui si dibattono la Biblioteca civica ed il Museo di storia naturale. Certo il Museo di storia e d'arte si trova in condizioni peggiori, molto peggiori degli altri istituti ed ha bisogno che si provveda sollecitamente. Si è parlato di un provvisorio nella villa Basevi, in cui si dovrebbe trasportare una parte piccola del Museo: ma essendosi la Direzione del Museo dichiarata assolutamente contraria ad uno smembramento del Museo (d'altronde impossibile per la natura strettamente organica del Museo) ed avendo essa respinto ogni responsabilità per l'esposizione essendo di difficilissima sorveglianza i locali della villa, il provvisorio sta dileguando. Sono incominciate d'altra parte le trattative per l'acquisto del palazzo Rittmeyer, che fu già riguardato e messo in vista come capacissima sede per i Musei. Come vedemmo negli articoli antecedenti, l'allontanamento dell'Accademia di commercio e di nautica e quello del Museo di storia e d'arte potrebbero risolvere efficacemente le difficoltà in cui versano gli altri istituti di cultura, cioè la Biblioteca ed il Museo di Storia naturale, per così lunga durata da stimare la risoluzione definitiva.

Le condizioni civili dei tempi e della città sono tali che non si può dare secondaria importanza ai problemi degli istituti di cultura, nè sorridere dell'archeologia e della storia e dei loro materiali con quell'aria che il Kandler, lamentandosi col De Franceschi delle burlette che facevano alcuni cittadini ai suoi entusiasmi, diceva essere «non oscurantismo, ma ignoranza in forma di sapienza infusa». E poichè i problemi di cultura hanno la primaria importanza che ad essi spetta, non v'è dubbio che la conoscenza dello stato in cui si trovano i Musei effettuerà, che, avviati i preparativi per una pratica, duratura, adeguata opera di ricostituimento degli stessi, non si tralascierà veruna cura per portar l'opera a compimento lecito.

Un'avventura estiva dell'on. Rybar

L'on. Rybar, nel suo viaggio estivo di diporto, capitò l'altra sera a Chiusaforte, dove alcuni dei numerosi villeggianti triestini lo riconobbero. Che c'era da fare? Per conto nostro, avremmo lasciato che l'on. Rybar si godesse tranquillamente il fresco, e tale fu anche l'opinione della maggior parte di quei villeggianti: tuttavia alcune anime giovani, signorine e ragazzi, non poterono a meno di fargli udire da una sala, a finestre aperte, il noto coro: «Lassè pur che i canti e i subi...». Una canzonetta eminentemente triestina, insomma.

L'indomani l'on. Rybar si era già trasferito a Tarvis. La canzonetta, pare, non aveva contribuito a trattenerlo al di qua delle Alpi. E da Tarvis egli mandava a Chiusaforte una cartolina illustrata col testo seguente:

«Alle gentilissime Signorine triestine a Chiusaforte.

«P. T. Ringrazio tutta la bella compagnia della «festosa» accoglienza fattami ieri sera (1/VIII). Col Loro comportamento hanno fornito la migliore prova che i Triestini non sono Italiani, perchè i veri Italiani sono gente colta e gentile.

«Colla meritata stima

«Dott. Rybar».

Si osserverà che non è molto da uomo politico il prendersela per una canzonetta. Non hanno mai cantato i seguaci dell'on. Rybar delle canzonette che spiacerebbero ai triestini, se le comprendessero?

Sopratutto notevole è però il sillogismo istituito dall'on. Rybar nella sua ira: «I veri italiani sono gente colta e gentile; i triestini non sono gente colta e gentile; dunque i triestini non sono veri italiani».

Che cosa sono dunque?

L'on. Rybar non vorrà già intendere che sieno slavi, poichè sarebbe un curioso indizio agli occhi di un deputato slavo il riconoscere lo slavismo... dalla mancanza di cultura e di gentilezza.

In ogni modo egli parla dei triestini come se fossero gente molto diversa da lui e con la quale egli non ha nulla da fare. E anche questo è curioso da parte di un uomo che regolarmente presenta la propria candidatura in qualche collegio di Trieste! E' quasi una confessione implicita di non voler essere che il candidato dei forestieri.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Antonio Acquaroli dai nipoti Vittorio e Paolo Bisesti di Torino cor. 20.

Per onorare la memoria del prof. Vitterio Castiglioni dai direttori della Società di Minerva cor. 30; avv. Emilio e Irene Pincherle cor. 25; dott. Guglielmo de Pastrovich cor. 10; dott. Adriano Sturli cor. 20; dott. Lamberto Gladulich cor. 10; Gino Luxich cor. 10; Enrico e Maria Walmarin cor. 20; dott. Attilio Cofler cor. 10.

Per onorare la memoria del suocero Antonio Grandi, dall'avv. Narciso Basilisco cor. 200.

Per onorare la memoria della signora Marianna ved. Fortuna dai signori Italia e Gino Gmeiner cor. 10; dai signori Ottavio e Renato Gmeiner cor. 15; dai nignori Flora e Pino Gmeiner cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Painich dai signori Ada e Riccardo Litschen cor. 15.

Per onorare la memoria del signor Francesco Borghi dalle sorelle Sofia e Matilde Visintini, Cormons, cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Bisiach di Gorizia, dalla famiglia Nanut Marcatti cor. 5.

19.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» società anonima di trasporti cor. 66.80.

Dagli impiegati della Civica Esattoria per luglio cor. 9.60.

Dal corpo insegnanti della civica scuola Felice Venezian per luglio cor. 9.20.

Da alcuni villeggianti all'Hotel Excelsior, Barcola, cor. 9.20. - Per completamento competenza del sig. L. Marcolin cor. 8.50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 pro gruppo di S. Domenica di Albona, da Oreste e Gisella Rovis di Pisino per onorare la memoria del compianto sig. Fedele Fedel.

Società degli studenti triestini. L'adunanza degli studenti triestini indetta per oggi venne sospesa per riguardo alla festa della Lega Nazionale a Portorose.

Nomine. Il luogotenente di Trieste ha nominato il concepista sanitario dott. Aldo Benevenia a Veglia medico distrettuale e l'assistente sanitario dott. Guiscardo Germonig a Trieste concepista sanitario, lasciandoli al posto di servizio finora occupato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Antonio Acquaroli dalla sorella Anna ved. Borghi cor. 20 a favore della «Previdenza»; dal signor Leopoldo Vianello cor. 5 per l'istituzione di un letto all'Ospizio Marino che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria del cav. prof. Vittorio Castiglioni dai signori: Lina e dott. Guido Liebman cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica; Andrea e Teresita Vielmetti cor. 20 a favore della Fraternita di misericordia, cor. 10 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica, cor. [illegible] a favore dell'Ospedale israelitico, cor. [illegible] a favore del fondo intangibile di previdenza del Gremio farmaceutico e cor. [illegible] a favore del Circolo trentino di beneficenza; Eugenio Grego e famiglia e Regina Levi, nipoti dell'estinto cor. 20, Jole Lackenbacher cor. 5 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi; Paula e Gino Jachia cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria della signora Maria Benedetti-Pattay dalla signora Emilia Martich di Lupolano cor. 10 a favore del Patronato femminile; dai signori Vittorio e Guido Giongo cor. 5 a favore del fondo studenti poveri delle Scuole tecniche di S. Giacomo.

Dal signor Huber, della nave da guerra S. Georg» (Cittavecchia), cor. 10 a favore delle vittime del nubifragio del giugno.

— Per onorare la memoria del cav. prof. Vittorio Castiglioni, il signor Enrico [illegible]lem. elargì cor. 30, all'Asilo infantile fondazione Tedeschi.

— All'Ospedale israelitico pervennero cor. 30 dai signori Giacomo e Evelina [illegible]laffio per onorare la memoria del cognato cav. prof. Vittorio Castiglioni.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero cor. 20 dai signori Bernheim e consorte per onorare la memoria della madre della signora Cecilia Filonardi.

Cattedre in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di matematica e fisica e ad una di geografia e storia presso la civica Scuola tecnica superiore di S. Giacomo ed agli eventuali posti che risulta presso il Ginnasio superiore comunale e la civica Scuola tecnica superiore all'Acquedotto. A tali posti è assegnato lo stipendio di annue cor. 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il I di annue corone 500, il II di cor. 600, il III di cor. 700, il IV di cor. 800 ed il V di annue cor. 900) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media pareggiata di altra provincia dell'Impero, nella quale in questo riguardo venga osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio di annue corone 1200, il quale con l'assegno della seconda aggiunta quinquennale viene portato ad annue cor. 1300 e con l'assegno della IV ad annue cor. 1500. Sono tutte le sopraindicate percezioni per ora computabili nella pensione, tanto gli importi corrispondenti alle percezioni computabili per gli aumenti quinquennali sino a otto anni di servizio prestato con orario normale in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita l'abilitazione completa.

Istanze documentate, a tutto il 15 settembre a. c. al Magistrato civico di Trieste.

Adunanze sociali. I camerieri e le cameriere d'alberghi, trattorie e osterie sono convocati al primo congresso generale ordinario, che si terrà mercoledì [illegible] corr. alla 1.30 di notte, nel restaurant ex-«Leon d'oro», in via Stadion. All'ordine del giorno stanno: Relazione del comitato; lettura ed approvazione degli statuti sociali; costituzione dell'«Unione fra gli addetti ad alberghi, restaurants, trattorie, osterie ecc.»; elezioni delle cariche sociali.

★ Il costituendo Gruppo macchinisti stazionari, che aveva indetta per domenica 6 corr. una adunanza, ha deciso di rimandarla alla domenica successiva [illegible] agosto, con lo stesso ordine del giorno.

Camera del lavoro. Tutti gli operai stradini addetti al Comune tanto di città come del territorio, sono convocati ad una importante adunanza che verrà tenuta domenica 6 corr. alle 3.30 pom. alla Camera del lavoro in via Torre Bianca 41, I piano.

★ Tutti gli addetti alla pubblica nettezza, la Società fra ausiliari addetti ai servizi sanitari, tutti gli infermieri e infermiere e gli addetti alle pubbliche piantagioni, giardini e passeggi pubblici, operai e guardiani, sono invitati ad una adunanza che si terrà lunedì 7 corr. alle 8 pom. alla Camera del lavoro, in via Torre Bianca 41, I piano.

Giubileo di lavoro. Il sottocapo dell'officina bandai e lattonieri dell'Arsenale del Lloyd, signor Francesco Donaggio, nato a Trieste nel 1848, compì ieri l'altro 40 anni di lavoro nell'Arsenale. In occasione della rara ricorrenza che coincise con quella del suo meritato pensionamento, i colleghi capi d'arte offersero al signor Donaggio un artistico orologio con l'augurio che gli sia apportatore di ore liete per moltissimi anni. Il signor Donaggio ricevette pure le felicitazioni da parte degli operai e si ebbe pure le più cordiali manifestazioni da parte della direzione dell'Arsenale.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8.30 nel giardino sociale si darà l'annunciato convegno in onore degli aviatori che prendono parte alla settimana aviatoria. Durante il convegno la banda sociale terrà un concerto. In caso di cattivo tempo la festa si terrà nella palestra

La settimana d'aviazione

Sempre bei voli a Zaule

Un tempo veramente eccezionale favorì ieri lo svolgersi delle gare d'aviazione al campo di Zaule. Se ben si ricorda, il giorno di ieri non era stato nemmeno preso in considerazione nel programma ufficiale delle gare; sebbene incarnino il simbolo della più spinta modernità, gli aviatori hanno ancora qualche superstizione: parecchi fra loro, ad esempio, volerebbero il venerdì. Non badando alla superstizione, volarono invece ieri tanto Fischer che Legagneux, e volarono alla più completa soddisfazione del pubblico. Questo era accorso al campo in numero considerevolmente maggiore di quello degli scorsi giorni, tanto che l'aerodromo presentava un aspetto dei più brillanti e più animati. Rimarcata particolarmente la nota d'una grande eleganza femminile.

Legagneux e Fischer.

La serie dei voli fu aperta ieri da Legagneux. Giorgio Legagneux che, com'è noto, si prepara a tentare domani la conquista del «récord» mondiale dell'altezza, partì poco prima delle 6. Fatto un ampio giro della vallata, s'era subito elevato a grande altezza, sino a raggiungere in breve gli 800 metri, poi di là s'era precipitato a motore spento con un volo «plané» da maestro. Applausi vivissimi salutarono il superbo volo del celebre aviatore francese.

Un momento dopo partì Fischer. Sul suo elegante biplano aveva preso parte un signore tedesco che non volle dire il suo nome. Fatto un bel giro sulla campagna e sul mare, lo ricondusse, dopo una decina di minuti, in terra.

Fischer e Legagneux.

Poco dopo Fischer riparte: conduce con sè l'ing. Leonardo Weiss. L'aeroplano si eleva rapidissimo a circa 400 metri d'altezza e poi s'avvia solenne e sicuro sul mare. Tutti gli occhi lo seguono: ne sono distratti però non appena si vede Legagneux fare l'atto di ripartire. In un momento l'audace francese, che ha una giornata molto felice, è in alto, e rincorre accanitamente il biplano. A un dato punto pare lo raggiunga: non è che un'illusione degli occhi degli spettatori: passa un attimo, durante il quale i due velivoli affogano nella abbagliante massa di luce del sole infocato; poi si vede benissimo come Fischer continui il suo volo sul mare verso Trieste, e come Legagneux ritorni invece verso il campo, tenendosi sopra i colli di Zaule.

Fatte parecchie bellissime evoluzioni, Legagneux atterra fra grandi applausi e fa trasportare l'apparecchio nell'hangar. Fischer continua intanto il suo volo con l'ing. Weiss. Dopo essere stato a 500 metri, il biplano atterra finalmente: è stato in aria 14 minuti ed è salito a oltre 500 metri: il più lungo e più alto volo con passeggeri fatto a Trieste.

Un impressionante «plané» sul mare.

Quale terzo ed ultimo passeggero della serata parte con Fischer un pubblico funzionario che non volle dire il suo nome. Il biplano fa un breve giro del campo e poi va sul mare. A un tratto lo si vede precipitare... Si trovava a circa 400 metri sopra il mare, quando a Fischer era venuta la buona idea di fare un volo «plané» a picco sull'acqua. Spento il motore, era disceso sino a 50 centimetri dalla superficie del mare, e poi era risalito in modo meno pericolose con una magnifica manovra. Credendo che l'apparecchio precipitasse in mare, il passeggero s'era un po' inquietato e alcune barche e vaporini erano accorsi vicino a lui... Ma invece egli era già risalito a 300 metri...

Al suo ritorno Fischer fu applauditissimo.

Manissero a Udine.

Chi non si vide ieri al campo, fu Manissero. Aveva dovuto occupare tutta la giornata in una visita a un campo d'aviazione di Udine, dove si vuole a tutti i costi che partecipi a un «meeting» locale. Per intanto stasera egli volerà nuovamente con gran gioia degli spettatori.

Un banchetto agli aviatori

Iersera alle 9 si svolse animatissimo, al ristorante al Boschetto, il banchetto offerto dalle società sportive, per iniziativa della «Geo Chavez», agli aviatori partecipanti alla settimana triestina. Sotto la tettoia aveva preso parte una cinquantina di convitati; al posto d'onore sedevano la signora Fischer e suo marito; accanto a loro si notavano Legagneux e Widmer; Manissero assente, come abbiamo detto, da Trieste, s'era fatto scusare.

La cena trascorse fra il massimo buon umore e la più bella cordialità. Allo spumante furono scambiati parecchi calorosi brindisi in italiano e in francese. Quindi Legagneux, Fischer, la sua signora e Widmer furono presi d'assalto dai convitati che volevano le loro firme per ricordo. Gli aviatori francesi si associarono poi con vero slancio a una colletta per la Lega Nazionale.

* Come abbiamo annunciato, la Società Ginnastica triestina dà stasera nel suo giardino una festa in onore degli aviatori.

OGGI

Oggi, vigilia del grande spettacolo finale delle interessantissime gare che segneranno la fine della nostra settimana d'aviazione, si avranno, come sempre, dalle 5 alle 6 pom. la visita degli aeroplani negli «hangars», e dalle 6 alle 8 voli di passeggeri con Fischer e voli di Legagneux. Volerà poi con certezza anche Manissero, il fascinatore del pubblico, ieri assente, e con tutta probabilità si vedrà anche Widmer tentare la conquista del cielo col suo apparecchio ultimato nel breve ma febbrile lavoro degli scorsi giorni.

Visto il numero delle persone intervenute ieri al campo, e l'interessamento destato in città dai magnifici voli degli aviatori, il comitato organizzatore ha deciso di aprire oggi al pubblico anche il terzo posto; cosicchè ci saranno oggi due ingressi: quello di 5 e quello di 1 corona.

Come ieri, partiranno oggi pure: alle 4.40 un treno speciale dalla stazione della Transalpina, con ritorno alle 8.15 da Zaule; giardiniere dai Portici di Chiozza e lance a benzina dal molo S. Carlo.

Alla partenza del treno speciale della Transalpina avvenne ieri alla stazione della Transalpina una vivace dimostrazione contro l'amministrazione ferroviaria, perchè il treno in questione partì con mezz'ora di ritardo. Inconveniente che non si dovrebbe assolutamente ripetere oggi e tanto meno domani.

Lagni del pubblico. Da parecchi giorni viene tenuto chiuso a chiave il cancello di ferro che dalla via Alessandro Volta mette nel Giardino pubblico, e chi vuol entrare deve fare un giro vizioso e scendere fino in via Giulia. Perchè si tiene chiuso il cancello? Giriamo il lagno a chi di ragione.

Per la prossima riunione di corse a Montebello

La Società delle Corse al trotto ha pubblicato le proposizioni per la prossima riunione di corse a Montebello, la quale comprendendo sette giornate di corse, l'ha dotata di 86.700 cor. di premi. I giorni fissati per le corse sono: 3, 8, 10, 13, 17, 20 e 24 settembre.

Dalle proposizioni-programma rileviamo che in ogni giornata di corse ce ne sarà una internazionale; queste corse avranno un complesso di 25.500 cor. di premi. Di questi, il primo, dotato di 5000 cor., porta il nome dell'indimenticabile cav. Giuseppe Rossi.

Per i dilettanti vi sono pure sette corse (una per giornata) a prova unica con due Handicaps, base 1.34 il primo e 1.40 il secondo (ultima giornata). L'ammontare dei premi è di 10.000 cor., più le medaglie date dalla Società e i premi d'onore dati dal Club triestino dei «Gentlemen Drivers».

In ogni giornata si avranno corse dotate pure di ricchi premi e riservate a cavalli italiani e a.-u.

Nella prima giornata (3 settembre) la totalità dei premi ascenderà a cor. 14.100, così ripartite: cor. 1500 per il premio «S. Donà», dilettanti, prova unica; cor. 1600 pel premio «Grado», per cavalli italiani e a.-u., prova unica; cor. 5000 premio «Giuseppe Rossi», internazionale, vincere due prove; cor. 2000, premio «Firenze», prova unica, per cavalli italiani e a.-u.; cor. 3000, premio «Ponte di Brenta», per cavalli a.-u., vincere due prove, e cor. 1000 pel premio «Montebello», prova unica.

Seconda giornata (8 settembre), premio «Gorizia», dilettanti, cor. 1400, prova unica; premio «Latisana», cor. 1600, per cavalli italiani e a.-u., prova unica; premio «Vienna», cor. 4000, internazionale, vincere due prove; premio «Milano», cor. 3000, per cavalli italiani e a.-u., vincere due prove; premio «Forlì», cor. 2000, prova unica per cavalli a.-u. e italiani, e premio «Scorcola», cor. 1000, prova unica.

Terza giornata (10 settembre), premio «Conegliano», cor. 1500, dilettanti, prova unica; premio «Graz», cor. 1600, prova unica, per cavalli italiani e a.-u., premio «Roma», cor. 4000, internazionale, vincere due prove; premio «Timavo», cor. 2000, prova unica per cavalli italiani e a.-u.; premio «Bassano», cor. 2500, vincere due prove, per cavalli italiani e a.-u., e premio «Miramare», cor. 1000, prova unica.

Quarta giornata (13 settembre), premio «Pola», cor. 1400, per dilettanti, prova unica; premio «Palmanova», cor. 1600, prova unica; premio «Parigi», cor. 3500, vincere due prove, internazionale; premio «Pozsony», cor. 2500, prova unica; premio «Rimini», cor. 2500, vincere due prove.

Quinta giornata (17 settembre), premio «Flumignano», cor. 1400, dilettanti, prova unica, Handicap base 1.34 al chilometro; premio «Merano», cor. 1600, prova unica; premio «Berlino», cor. 3000, internazionale, Handicap base 1.27; premio «Bologna», cor. 2500, vincere due prove; premio «Danubio», cor. 2000, prova unica, e premio «Moccò», cor. 1000, prova unica.

Sesta giornata (20 settembre), premio «Parenzo», cor. 1400, dilettanti, prova unica; premio «Oderzo», cor. 1600, prova unica Handicap base 1.38; premio «Londra», cor. 3000, internazionale, vincere due prove; premio «Baden», cor. 2500, vincere due prove, Handicap base 1.30; premio «Torino», cor. 2000, prova unica, Handicap base 1.34; premio «Guardiella», prova unica, cor. 1000 di premio.

Settima giornata (24 settembre), premio «Zara», cor. 1400, per dilettanti, prova unica, Handicap base 1.40; premio «Sacile», cor. 1600, prova unica; premio «Madrid», cor. 3000, internazionale, Handicap base 1.28; premio «Faenza», cor. 2000, vincere due prove; premio «Cormons», cor. 2500, Handicap a prova unica; premio «Zaule», cor. 1000, pure a prova unica.

Le inscrizioni si chiuderanno alle 6 pom. del 26 corr., nella sede della Società a Trieste.

I nostri ciclisti correranno a Udine. Come è noto la locale autorità politica da circa tre anni a questa parte va regolarmente vietando le corse ciclistiche e podistiche stradali perfino quando queste corse si sarebbero svolte a traverso la città o semplicemente lungo la riviera di Barcola.

A togliere tali proibizioni non sono giovati nè ricorsi nè alcun intervento o reclamo.

Tali proibizioni avendo reso nulla o miserevole ogni attività sportiva, tanto ciclistica che podistica all'aria aperta, quasi tutte le Società sportive cittadine riunitesi in assemblea, hanno deciso di far partecipare i propri soci alle grandi corse ciclistiche che si terranno nella vicina Udine il 15 corrente, organizzate dalla Unione ciclistica udinese, la quale ha con gentile pensiero voluto riservare due corse ai ciclisti delle nostre provincie. Queste due corse sono riservate una per dilettanti «Seniores», libera a tutti, l'altra per dilettanti «juniores» che fino al giorno della corsa non abbiano vinto alcun primo premio.

Le corse saranno dotate di ricchi premi, e la tassa d'iscrizione sarà restituita a tutti i ciclisti che prenderanno parte alle corse e che passeranno il traguardo.

Le inscrizioni sono aperte presso tutte le Direzioni delle Società sportive cittadine le quali s'incaricheranno dell'inoltro alla Unione ciclistica udinese.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere, cioè solo stampati (eccettuati i giornali) e campioni alla nave da guerra a.-u. «Imperatore Francesco Giuseppe I» nei giorni 5, 10, 12, 19, 24 e 26 corr. alle 8.25 ant. a Sciangai.

Per Zaule. Il pir. «Lampo» partirà oggi sabato 5 corr. alle ore 5.45 pom. e domani domenica alle 5 pom. dal molo San Carlo per Zaule, dove si ancorerà in tutta prossimità del campo d'aviazione. Ritorno a gare finite. A bordo servizio di buffet.

Per Grignano-Miramar. Il piroscafo «Miramar» farà domani le solite corse, partendo dal molo S. Carlo alle 9.30 ant., 3 e 7 pom., ritornando da Grignano alle 12.30, 6 e 9.30 pom.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» darà stasera un trattenimento di danza dalle 8.30 alle 10.30 nella sala Nichetto a Montebello; e domani un festino di danza dalle 5 alle 11 pom., nella medesima sala.

Sul suicidio di ierlaltro. La zia di quella Anna Coiutto, la suicida di ierlaltro, Giovanna Bier, ci prega di rilevare che la disgraziata non tentò di suicidarsi la prima volta in causa di un amore non corrisposto, ma bensì perchè era affetta da nevrastenia acuta, malattia che, ritenuta dalla infelice incurabile, la condusse a ripetere il tentativo che - dice la Bier che è vecchia e povera - fu determinato anche dal pensiero di non poter aiutare la zia.

Il mistero del teschio al molo Sartorio si squarcia?

La più che verosimile ipotesi che il teschio rinvenuto al molo Sartorio fosse quello di una delle vittime del nubifragio del 15 giugno, fece sì che le autorità avviassero le indagini in quel senso; moltissimi furono però e sono ancora coloro, che, accogliendo quell'ipotesi con scetticismo, si diedero a fabbricare supposizioni l'una più avventata dell'altra, per concludere che non poteva trattarsi che di un delitto. Ed il misero avanzo umano fu tema di discorsi fin da quando la lugubre notizia della sua scoperta comparve sul giornale.

I propensi a credere che si trattasse di un delitto si basavano sulle seguenti circostanze: se il teschio fosse stato rinvenuto da qualche pescatore, per qual motivo il pescatore si sarebbe tenuto nascosto? Si nascondono forse i pescatori quando rinvengono il cadavere di un annegato? Avrebbe poi, un pescatore perduto il proprio tempo a cucire in un sacchetto il teschio, mentre poteva deporlo alla riva così, come l'aveva pescato? Se voleva evitare noie con le autorità, non poteva lasciar cadere nuovamente il teschio in mare? E poi: dove era andato a finire il tronco?... non era il tronco che doveva essere stato rinvenuto per primo?

Con buona pace per tutti, pare che il mistero sia ormai squarciato in grazia appunto del

rinvenimento del tronco.

Alcune settimane fa - e dovrebbe destare meraviglia il fatto che le autorità non ne fecero il minimo cenno - alcuni pescatori di Grado rinvennero in alto mare il corpo di un uomo, mancante delle braccia e della testa. Presolo a rimorchio, i pescatori lo portarono in secca e diedero notizia alle autorità del rinvenimento.

Del fatto si occuparono il medico comunale di Grado ed un impiegato del Giudizio distrettuale di Cervignano, i quali, fatti i rilievi di legge, dopo aver tagliato un pezzo dei calzoni di cui era vestito l'annegato, calzoni di stoffa grossa, fecero seppellire quel tronco ridotto ad una massa di carne in avanzatissima putrefazione.

E' quindi lecito ritenere per accertato che si tratti di una vittima del nubifragio, probabilmente del disgraziato Steffè, l'unico che non era stato ancora rinvenuto.

*

Il teschio, per ordine del giudice istruttore, è stato sotterrato l'altra sera nel cimitero di Sant'Anna.

Il colera. Oltre al caso di Antonio Steffè, morto a bordo della brazzera «Stella», un altro caso fu accertato durante la giornata di ieri in persona di Flaminia Zanatti sorella di quella Aurelia Zanatti che, ammalatasi di colera il 30 u. s. nella soffitta di via Rossini n. 30, era stata tosto trasportata alla Maddalena assieme ai suoi famigliari. La Flaminia Zanatti era stata trasferita mercoledì u. s. alla Villa Sartorio, adibita, come si sa, per misura precauzionale, ai sottoposti a contumacia che stanno per essere dimessi definitivamente. Vi erano trasportati pure i suoi famigliari. Giovedì sera ammalò e nelle sue deiezioni fu constatata la presenza di vibrioni colerigeni. Questo fatto dimostra quanto sia opportuna la misura adottata dall'autorità sanitaria di prolungare il periodo d'osservazione dei contumacianti, raccogliendoli per qualche tempo nella villa Sartorio prima di dimetterli. La stanza dove ammalò la Flaminia Zanatti, nelal quale si trovavano, oltre ai suoi famigliari, altre due persone, fu completamente isolata e tutti coloro che l'abitavano rimandati alla Maddalena. L'ufficio d'igiene inviò alla Maddalena, per l'opera di disinfezione, un apparecchio Thursfiehl con il quale la disinfezione si compie molto energicamente a mezzo del vapore.

L'esame batteriologico delle deiezioni dei due compagni di bordo dello Steffè, ha rivelato che uno di essi, il quale però gode ottima salute, è bacillifero. Un altro caso clinicamente molto sospetto si verificò ieri in persona della dodicenne Marcella Lipas, abitante in Salita di Gretta, che fu pure inviata alla Maddalena. Attualmente in quell'ospedale si trovano 17 ammalati di colera. In quasi tutti persiste da qualche giorno un notevole miglioramento; cinque, essendo convalescenti, furono trasportati dal VI padiglione d'isolamento rigoroso nel padiglione n. 5. Alla villa Sartorio si trovano in osservazione 43 persone.

★ La Direzione del Frenocomio civico comunica che in vista delle attuali condizioni sanitarie della città, resta per ora proibito a coloro che visitano gli ammalati di portare loro frutta di qualsiasi genere, verdure crude, pesci ed in genere cibi difficilmente digeribili.

Scarpe rubate che tornano.

— E le mie scarpe? manca le mie scarpe! chi ga visto le mie scarpe?... i me ga robà le scarpe...

E in quella sera l'operaio Giovanni Vradetich, occupato nel nuovo hôtel costruito alla riva della Sanità, dovette rincasare a piedi scalzi. Alla mattina seguente acquistò un paio di scarpe nuove, ma nondimeno non riuscì a dimenticare le vecchie, e da quel giorno si occupò costantemente e curiosamente delle calzature dei suoi compagni di lavoro, uno dei quali era certamente il ladro. La sua perseveranza infatti gli fece ricuperare le scarpe ch'egli riteneva perdute: l'altra sera verso le 6, il Vradetich si accorse che le aveva il muratore Giacomo Colessich, di 20 anni, dalla Bosnia, e perciò fece arrestare costui. Alla Polizia, il Colessich si protestò innocente e dichiarò di aver acquistato le scarpe da un rigattiere, ma il commissario non gli prestò fede e lo trattenne in arresto.

Un derubato che ruba. Ierlaltro nel pomeriggio verso le 4 nelle vicinanze della Stazione ferroviaria dello Stato, una mezza dozzina di guardie dava la caccia ad un giovanotto sui 18 anni, il quale correva con una velocità straordinaria. Era un ladro: nel bagno popolare presso la Lanterna, aveva rubato gli stivali a tale Francesco Francich, arrecandogli il danno di 11 corone. Giunte in via Ottaviano Augusto, le guardie riuscirono a raggiungere il fuggitivo e lo arrestarono. Il giovanotto, che fu accompagnato alla sezione di p. s. del quartiere, si qualificò per Mario Tomadini, di 18 anni, da Trieste, bracciante carbonaio, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, e si protestò innocente:

— Mi no nego de 'ver ciolto i stivai - disse - ma bisogna notar che i me ga robado i mii: no podevo miga andar in giro discalzo.

— Ma non fu il Francich a derubarla.

— Cossa mi importo a mi: lu el podeva cior un altro per...

Fu imprigionato.

Lo derubò o non lo derubò? - Ferimento misterioso. L'altra sera verso le 11, in via di Crosada, fu arrestato il panettiere Giuseppe Filippi, di 31 anni, da Trieste, il quale, un momento prima, aveva colpito con un pezzo di legno il bracciante Giovanni Slaico, abitante in via di Rena N. 10, cagionandogli una leggera ferita alla testa, per la quale era dovuto ricorrere alla Società «Igea». Alla Polizia, il Filippi dichiarò di aver percosso il bracciante perchè questi lo aveva assalito e derubato della catena e dell'orologio di argento. Lo Slaico negò, e l'arrestato allora dichiarò che, molto probabilmente, la catena e l'orologio li aveva perduti durante la colluttazione. Ma per quale motivo era scoppiata la zuffa? Nessuno dei due seppe dirlo, e il commissario, in attesa di chiarire la faccenda, fece condurre il Filippi agli arresti.

Una baracca attaccata dai ladri. Una guardia di p. s. che ieri notte perlustrava sul molo N. 5 del nuovo Punto franco, udì un rumore sospetto e, comprendendo che proveniva dall'interno di una baracca di legno occupata dal birraio Aristide Fabris, si avvicinò cautamente ed esaminò la porta. La serratura era stata forzata, ma il battente non era stato aperto, dunque l'azione criminosa era stata appena iniziata e, molto probabilmente, i ladri avevano abbandonato il lavoro al suo sopraggiungere. Comunque, non potevano essere molto lontani, e la guardia, cerca di qua, cerca di là, finì con lo scoprire un individuo accovacciato sotto uno dei tavoli all'esterno della baracca. Naturalmente lo arrestò e lo condusse dinanzi all'ispettore del quartiere. L'arrestato si qualificò per Giuseppe Vladinovich, di 20 anni, da Vesprinaz, marinaio disoccupato, abitante in via di Crosada. L'ispettore, udito il rapporto della guardia, incolpò il giovanotto di aver tentato d'aprire la porta della baracca, ma l'imputato si protestò innocente: avendo molto caldo, s'era coricato sotto il tavolo e non si era accorto di nulla. Ma non gli prestarono fede e, ad interrogatorio esaurito, fu condotto agli arresti.

Nella baracca del Fabris si trovavano vivande e bevande per il valore di 297 corone.

Un invito che fa andare in prigione.

— Dunque: voi siete stato arrestato nell'osteria di Teresa Dolina, in piazza Giambattista Vico, perchè non volevate pagare il conto di due corone e 40 centesimi.

— La saria bon lei de cavar sangue dal muro? no ah?, e mi no go podù pagar parchè no gavevo un boro. Son andà in ostaria con due individui che me gaveva invità e sul più bel quele do carogne me ga impiantado. Son colpevole mi? credo de no, e s'el se meti una man su la coscienza, el vedarà che 'l dirà altrettanto.

Ma il commissario non si curò d'interrogare la coscienza, e mandò l'insolvente in prigione. Egli è il facchino Carlo Cusina, di 36 anni, da Monfalcone.

Un vetturale-disastro. Emilio Supancich, vetturale, abitante in via dell'Olmo N. 17, ieri mattina verso le 10 si recò a picchiare alla porta della propria suocera Antonia Santin, abitante in via del Bosco N. 40, e non avendo ottenuto risposta, immaginò che ella rifiutasse di aprire l'uscio per fargli un affronto e, montato sulle furie, sfondò uno degli specchi della porta ed entrò nell'appartamento. Che cosa avesse fatto là dentro nessuno lo sa, poichè la Santin era assente; fatto si è che, rincasata dopo circa un'ora, la donna constatò la sparizione di parecchi effetti di vestiario e di biancheria nonchè di alcuni oggetti d'uso domestico del complessivo valore di 90 corone. La danneggiata denunciò la cosa alla polizia dove dichiarò che 10 giorni fa sua figlia aveva dovuto abbandonare il tetto coniugale in seguito ai continui maltrattamenti del marito e che ella l'aveva accolta nuovamente in casa. Aggiunse ancora che parte della roba rubata era di sua proprietà e parte della figlia.

I buoni affari di un cameriere. Giovanni Ferri, primo cameriere a bordo del piroscafo «Bregenz», attualmente ormeggiato al molo N. 3 del Punto franco, presentò iersera alla polizia una denuncia contro il suo sottoposto Luigi Trefil, di 23 anni, terzo cameriere di bordo, il quale lo truffò di 85 corone. Durante il viaggio il Ferri aveva consegnato al Trefil una quantità di francobolli, sigari e tabacchi allo scopo che li vendesse ai passeggeri. Il ricavato, appunto le 85 corone, avrebbe dovuto consegnargliele al suo arrivo a Trieste, ma in quel giorno non lo fece, e il giorno seguente, il 22 luglio, scomparve. Il danneggiato lo cercò tutti questi giorni e, non essendo riuscito a rintracciarlo, lo denunciò alla poliza.

Dimenticanza che costa cara. Il signor Idelberto Rizzoli, proprietario di una drogheria in via Felice Venezian N. 27, e abitante in via del Trionfo N. 3, ieri nel pomeriggio, come ogni giorno, si recò nel caffè «Alla Stella polare» e prese posto ad uno dei tavoli esterni sulla via Vincenzo Bellini. Si allontanò circa un'ora dopo e, fatti circa un centinaio di passi, si accorse di non aver con sè l'orologio e la catena d'oro, sulla quale teneva a mo' di ciondolo una lira sterlina, del complessivo valore di 180 corone. Si ricordò allora di aver poggiato gli oggetti su di una sedia al caffè e vi ritornò di corsa; ma ormai era troppo tardi: non li trovò più. Non gli rimase altro che denunciare la cosa alla polizia.

Cronaca triste. Arturo P., di 26 anni, impiegato ferroviario, da Vienna, che da pochi giorni si trovava ai bagni di Portorose, fu colto da alienazione mentale e iermattina, dopo aver lasciato dove alloggiava ed altrove, parecchi debiti, venne qui e prese alloggio in un albergo dove ben presto diede a divedere di non avere il cervello a posto. Fu chiesto l'intervento del signor Treves il quale condusse il disgraziato alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Vino che fa andare all'ospedale. Giuseppe T., di 57 anni, abitante in via di Rena, bevve ieri più del bisogno e si tirò su una piomba che lo lasciò giungere sino nei pressi della sua abitazione e poi lo fece fare un capitombolo l'effetto del quale fu una grave contusione ed una lacerazione al parietale destro. Fu chiesto l'intervento del signor Treves il quale, dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare all'ospedale civico.

Per la questione del «sì». Antonio Gleria, di 48 anni, falegname, abitante in via Pondares N. 10, ieri mattina, in un locale, si trovò con certo Giuseppe Kaluso, di 33 anni, abitante in via dei Pallini 2, pistore, e fra loro due s'accese una discussione sulle varie lingue. Il Gleria diceva che il «sì» era una parola simpatica, mentre il «ja» sloveno sonava male. La discussione si accalorò e i due finirono col percuotersi a vicenda. Accorse una guardia di p. s. e una municipale, che, dopo averli separati, li condussero alla Guardia medica, essendochè entrambi avevano una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Dopo curati, dovettero seguire le guardie alla Polizia.

Anche il ridere è pericoloso! Ieri mattina Emilia Slaico, di 14 anni, abitante in androna Pondares N. 6, dopo aver dato una sonora risata, quando fece per rinchiudere la bocca, non fu più in grado di farlo: ella s'era lussata la mandibola! Si recò subito alla Guardia medica, ove la lussazione le fu curata.

Donne disgraziate. Lucia Weber, di 29 anni, cuoca, abitante in via Punta del forno N. 15, stava iersera cucinando in un'osteria, quando fu colpita al capo da un bicchiere scagliato da un avventore troppo focoso. La poveretta riportò una ferita lacero-contusa lunga 8 cm. alla fronte e un'altra all'orecchio sinistro. Ricorse per le cure alla Stazione centrale di soccorso.

★ Anche la casalinga Luigia Paulissa, di 30 anni, abitante in via della Tesa N. 28, fu colpita iersera da mano non amica con un legno, riportando una ferita lacero-contusa al parietale e alla spalla destra. Ricorse alla Guardia medica.

Fra i raggi d'una bicicletta. Alessandro Steblei, di 8 anni, abitante a Roiano N. 78, iersera, volendo salire dietro un suo fratello che sedeva su una bicicletta, introdusse accidentalmente il piede sinistro nei raggi, riportando una ferita lacero-contusa. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure del caso.

Caduto dalla bicicletta. Giulio Pozzi, di 22 anni, impiegato, abitante in Guardiella 14, iersera, causa un brusco scarto, cadde dalla bicicletta riportando contusioni ed escoriazioni alla fronte, al naso, al labbro superiore e al mento. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le cure necessarie.

Una sassata. Mario Degrassi, di 7 anni, abitante in via del Vento N. 16, ieri nel pomeriggio mentre giuocava al passeggio di Sant'Andrea, fu colpito da un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo; riportò una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, che gli fu medicata alla filiale dell'«Igea».

Le nostre buone vicine. Ieri mattina alle 9, un dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via S. Marco N. 17, ove trovò Orsola Pico, di 65 anni, la quale aveva una frattura all'omero sinistro e alcune contusioni al torace. Raccontò che sulle scale aveva trovato alterco con un'altra inquilina e questa le aveva dato uno spintone, facendola ruzzolare giù dalle scale. Il medico voleva farla condurre all'Ospedale, ma lei non ne volle sapere.

Scottato col caffè bollente. Il fanciulletto di otto anni Francesco Mreule, abitante in Guardiella N. 1032, ieri si rovesciò addosso del caffè bollente e riportò scottature all'avambraccio sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Un piede sotto una ruota. Il carrettiere Antonio Drazenovich, di 22 anni, abitante in S. Maria Maddalena Inf., iermattina pose accidentalmente il piede destro sotto una delle ruote del suo carro e riportò contusioni e una ferita, per le quali dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Biasutti, di 28 anni, droghiere, abitante in via del Bosco N. 50, per una ferita al mignolo destro; Giovanna Sedmach, di 27 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27, per una ferita all'indice destro; Renato Cerne, di 19 anni, muratore, abitante in via del Solitario N. 8, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Giovanna Guazollo, di 4 anni, abitante in via Giorgio Vasari N. 4, per una ferita all'avambraccio sinistro; Cesare Petronio, di 28 anni, macchinista, abitante in via Margherita N. 3, per una contusione al medio sinistro.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.1. Oggi: alta marea 8.10 ant. e 6.27 pom. - Bassa marea 1.04 ant. e 0.51 pom.

Corrispondenza aperta. *Aviatore.* La ginecologia è quella parte della scienza medica che tratta delle malattie muliebri. — *Contrastone.* Le sarà facile avere quelle informazioni rivolgendosi al locale consolato d'Inghilterra. — *Dola.* Poichè Ella mostra di tenersi all'etichetta Le diremo che potrà ricevere nel suo studio, per quanto elegante, solo le persone che vengono per trattare d'affari o gli intimi. Le altre visite Le faccia passare nella stanza apposita, giacchè ha il piacere di avere di lusso anche quella. — *Madre infelice.* Riteniamo di sì; ad ogni modo si rivolga alla presidenza del Civico Ospedale. — *Bella Trieste.* Ma dov'era Lei, triestino, quando Buffalo Bill, che mostra di prendere per un poliziotto come Nik Carter e Nat Pinkerton, fu a Trieste con la sua «troupe» d'indiani? — *Toni ed altri.* Certo, non può, ma deve. — *Dant.* Per quello che concerne Trieste è vero. Veda in proposito il «Piccolo» di mercoledì. — *L. M. Seratevo.* Bisogna anzitutto ch'Ella superi l'esame di maturità presso una scuola reale o un ginnasio. — *Alfa.* Alla scuola industriale dello Stato in Trieste è annessa una scuola biennale di costruzione navale. Ai licenziati da questa scuola, dopo due anni di pratica in un cantiere, spetta il titolo d'ingegneri navali. — *Achille.* Il figlio di un negoziante, occupato quale impiegato nell'ufficio del padre, ma vivente a carico dell'economia domestica di questo, senza godere un emolumento fisso, è per legge obbligato a versare i canoni alla Cassa distrettuale per ammalati perchè tra lui e il padre esiste un rapporto di servizio determinato dalla qualità d'impiegato del figlio. — *L. S.* Il cimitero di S. Anna ha un'estensione di circa 84000 m. q. — *Censore. B. A. A.* Emilia il 17 agosto. — *Ansioso.* Il prof. Emilio Behring, inventore del siero antidifterico, è nato nel 1854 a Hansdorf presso Deutsch-Eylau, è docente d'igiene all'Università di Marburgo. — *Malinconia.* Cetriolo è il corrispondente italiano del dialettale «cogumero». Cocomero in italiano corrisponde al veneto «anguria». — *Etna.* Nel Suo caso è difficile dare un consiglio giacchè il miglior ambiente per una fanciulla è quello della famiglia. Ci sono molti e buoni collegi, ma in tutti quelli che conosciamo la retta è molto superiore a quello ch'Ella ci scrive poter costituire il massimo suo sacrificio. — *5 Maggio.* «Ruit hora» vuol dire il tempo precipita. «Sic vos non vobis» è un emistichio virgiliano che vuol dire: Così voi non per voi. — *1000.* Per l'arrivo del piroscafo «Moravia» ci vuole almeno un mese. — *Giorgio S.* Per quello che riguarda lo spaccio di tabacchi si rivolga all'ispettorato di Finanza (Via della Stazione). — *Carlo e Anna.* Sant'Enrico (Arrigo) si festeggia il 15 luglio. — *Apprendista.* Si rivolga all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (Via del Lazzaretto vecchio n. 52).

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la per-

COMUNICATI*)

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di Czernowitz fu deliberata l'immediata esecuzione dell'ampliamento dell'attuale Acquedotto, nonchè l'inizio dei lavori per una seconda conduttura d'acqua.

Gl'importanti lavori per i quali sono preventivate complessivamente un milione di corone, furono affidati alla ditta in costruzioni Leo Arnoldi di Vienna ed alla Società austriaca per costruzioni idrauliche FLEGEL, KARL & STARK di VIENNA.

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p. Telef. 2494 e 128

EMETTE: Lettere di credito su tutte le piazze principali, luoghi di cura e bagni della Monarchia ed estere.
RILASCIA: Lettere di versamento a condizioni favorevolissime.
S'INCARICA inoltre di tutte le operazioni di Banco e cambio.
BONIFICA il 4% in Bancogiro e su Libretti di Risparmio.

L'ERNIA

GLI APPARECCHI „CLAVERIE" BREVETTATI S. G. D. G. SONO I SOLI RIGOROSAMENTE SCIENTIFICI, I SOLI CHE SIANO APPLICATI CON COMPETENZA SECONDO I DATI ESATTI DI OGNI SINGOLO CASO.

Le persone affette di *Ernie, Sforzi, Discese,* sanno che appena compare il tumore, è di assoluta necessità portare un apparecchio *capace* di procurare una contenzione *perfetta* e *dolce* dell'infermità.

Ma forse *è ancora più indispensabile* il vegliare acciocchè questo apparecchio sia scelto costruito ed applicato dalla mano esperta di un Specialista, la cui grande esperienza ed alta riputazione siano una garanzia infallibile di successo.

Sarà questo l'unico mezzo di evitare non solo i molteplici inconvenienti dei cinti ordinarii, che per lo più sono applicati all'infuori di qualsiasi buon senso, ma anche le complicazioni fatali che 9 volte su 10 sono cagionate dall'uso di un apparecchio difettoso.

E perciò che siamo lieti di poter rammentare ai lettori del «Piccolo» la presenza in questa città del sig. A. CLAVERIE, il rinomato Specialista di Parigi, la cui personalità è conosciutissima in Italia, che egli visita regolarmente da parecchi anni.

Il signor A. CLAVERIE riceverà dalle ore 9 alle 17 nelle città seguenti e non potremmo mai abbastanza raccomandare a tutti quelli che soffrono di *Ernie,* di approfittare dei buoni consigli della sua alta esperienza professionale.

Venezia, Domenica 6 e Lunedì 7 Agosto, **Hotel Vittoria.**
Trieste, Martedì 8, Mercoledì 9 e Giovedì 10 Agosto, **Hôtel Delorme,**
Fiume, Venerdì 11 **Hôtel d'Europe**
Gorizia, Sabato 12, **Hôtel de la Poste**
Udine, Domenica 13, **Hôtel d'Italia.**

Per corrispondere al desiderio espresso da numerose clienti, una SIGNORA SPECIALISTA si terrà alla loro disposizione per riceverle, esaminarle e procurar loro ogni consiglio ed istruzione delle quali potessero abbisognare sui nostri cinti erniari, busti, panciera, ecc.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti con loro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista A. Moll i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato Moll.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I Dottori METH
HANNO TRASFERITO
l'Ambulatorio dentistico in
via Machiavelli 19
PRIMO PIANO.

L'Ambulatorio Dentistico
— DEL —
Dott. FUCHS
— Via Gioachino Rossini N. 20 —
resta chiuso sino al 1. di Settembre

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak — G. Juscher
medico dentista — tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore.** - **Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

Bad Tüffer, Stiria

stazione del treno celere, la più calda sorgente medicinale termale della Stiria, 38.5 centigradi. Di efficacia uguale a quella di Gastein. Medico di cura dott. F. Jellinek. Orchestra viennese allo stabilimento di cura. Spedizione di acqua termale contenente acido carbonico. Prospetti gratis a mezzo dell'Amministrazione di cura.
Acqua fortemente radioattiva.

sona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Ogni giorno una. Alla trattoria.

— Il signore desidera un pranzo da 3 o da 4 corone?

— Quale è la differenza?

— Una corona, signore.

TEATRI.

Per la stagione d'opera al teatro comunale Giuseppe Verdi. La Direzione del Teatro Verdi, vista la mancanza di tempo per aprire un concorso per l'appalto del teatro per la stagione di Carnevale-Quaresima 1911-1912, decise di passare a trattative private con imprese di provata serietà ed esperienza.

Minerva. La bellissima operetta «Amor di principi» ebbe confermato iersera il brillante successo della prima rappresentazione. Il teatro era straordinariamente affollato e il pubblico applaudì con calore la protagonista sig.ra Yole Rosalin e tutti gli altri esecutori. Tre pezzi furono bissati.

Questa sera si replica ancora «Amor di principi».

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Amor di principi» in 3 atti di E. Eysler.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

EDISON. A Zaule, 4 aviatori nei magnifici loro voli.

AMERICANO. Grado vista dall'aeroplano Widmer.

Il processo della Banca Popolare goriziana.

(Nostro servizio speciale).

Gorizia 7 (p. tel.) Dov'è la verità? Esiste essa nelle conclusioni della perizia o nelle affermazioni del Colle? Nella Banca popolare si giocò soltanto, o ci furono anche quelle famose perdite di sostanze attraverso i «canali» cui accenna il perito prof. Vierthaler annoverando malversazioni vere e proprie?

Questo si domanda l'opinione pubblica e questo hanno fatto chiaramente intendere i giurati di voler appurare. Il Colle ha già accennato ieri che il sospetto risultante dalla perizia non ha alcuna ragione di esistere, poichè è fondato su premesse sbagliate.

Stamane il Colle è ritornato alle dimostrazioni del suo assunto contestando al perito che le differenze da lui constatate nei conti correnti vanno a coprire esattamente le perdite di giuoco, sicchè 300 mila corone circa che non si sapeva dove fossero andate a finire, sarebbero andate a sanare

le perdite di giuoco

che non ammonterebbero a 650.000 corone, ma a 950.000. Il perito si rifiutò di seguire la dimostrazione che il Colle faceva sulla base dei calcoli desunti dai registri, dei quali negò ancora una volta l'attendibilità, e il P. M. interviene a dichiarare che la dimostrazione del Colle è inopportuna ed esorbitante, e avendo la Procura di Stato elevato l'atto d'accusa al di fuori dell'elemento del lucro, il P. M. aggiunse, che se però la difesa si fosse intestardita a portare la discussione

sul terreno del lucro

egli avrebbe proposto, come proponeva, una formale perizia suppletoria.

Il difensore del Colle, dott. Pangrazi, osservò che a parlare pel primo di lucro a adombrare il Colle e gli altri accusati come malversatori non era stata la difesa, era stato il P. M., era stato il teste Orzan che è anche Parte Civile in questo processo, e ora è venuto anche il perito. In uno scatto già alla prima udienza il P. M. gridò: «Io dimostrerò dove andarono a finire i denari!». Non ha potuto dimostrarlo invece, e oggi dice che la questione può essere trascurata, ma non così la pensa la difesa, la quale dice: Sono state lanciate accuse anche in quel senso e bisogna sentire dunque in proposito anche quello che in quel senso dice l'accusato, poichè agli accusati preme di uscire dall'aula non solo con un riconoscimento giuridico della loro innocenza, ma anche con la testa alta e monda di ogni taccia che disonorerebbe non solo essi, ma anche i loro figli!

In quanto al supplemento di perizia proposto, il difensore del Colle dichiarò che, pur avendo il Colle dichiarato che aderiva alla perizia a rischio di star in galera ancora un tempo uguale a quello della prigionia subita, egli doveva opporsi perchè non era giusto che l'accusato portasse le conseguenze della negligenza di chi doveva prevedere essere quella perizia necessarissima, le conseguenze d'una lacuna dell'istruttoria; del resto perchè la perizia? - si chiede il dott. Pangrazi. — Basterà che il perito qui controlli quanto sarà per esporre l'accusato. E' bastato che il Colle aprisse bocca e dicesse due sole parole per dimostrare che le vincite riscontrate dai periti nel 1905 venissero dimostrate insussistenti! Il perito andò a Udine e dalla esposizione dei conti esistenti presso quella Banca ebbe la prova della verità delle parole del Colle.

Il «morto».

P. M.: Vedo con dispiacere che la difesa si oppone alla perizia. Si teme che la perizia assodi le appropriazioni, si teme che la perizia scopra dove è andato a terminare il «morto»! (viva ilarità). E la difesa fugge...., ma almeno sia leale! Non si venga qui a dire che lucro non c'è, non c'è stato, e invece quando si tratta di procedere a una constatazione decisiva si fugge!

Dott. Robba: Il P. M. invita a essere leali.... Chi più leali di noi che quanto abbiamo sostenuto fino il primo giorno abbiamo mantenuto sempre e di fronte a tutti?... E ci rimprovera di mancanza di lealtà proprio lui, il P. M.? Lui che in trenta giorni ha cambiato affermazioni e linea di condotta almeno cinquanta volte? Il P. M. ha parlato di «morto»! Ha lanciato ancora una volta il sospetto che il denaro sia sparito nelle tasche di qualcuno! Ma come si concilia questo con la esclusione del lucro da lui fatta nell'atto d'accusa?...

Avv. Pincherle: Il P. M. ha detto: la difesa fugge! Ebbene; quantunque l'avv. Luzzatto si trovi anch'egli nella necessità vivissima di uscire dalla penosa situazione attuale, io dirò: se si crede necessario un supplemento di perizia lo si ordini, lo si assuma! Accetto e mi associo alla proposta del P. M. Chiedo che si faccia piena luce, la quale non può non ridondare a favore del mio difeso.

L'avv. Puecher, per i Conforti, dice che se ancora si vuole sostenere che il denaro della Banca sia andato a finire nelle tasche di qualcuno, nessuno ha sostenuto che sia andato a finire nelle tasche dei Conforti. Perciò, qualora la Corte ritenga di dover ordinare il supplemento di perizia proposto dal P. M. egli chiede che il processo venga scisso nei riguardi dei Conforti e che il dibattimento a loro confronto venga tenuto.

Il dott. Robba dice che come difensore del Piani anch'egli deve opporsi a una proroga del dibattimento, poichè è chiaro che il supplemento di perizia a nulla approderebbe. Tanto il P. M. quanto il giudice istruttore e gli altri accusatori della causa se si sono preoccupati d'una cosa fin dall'inizio del processo è stato appunto di assodare se, e come il denaro fosse andato a finire nelle tasche di qualcuno. In due anni e mezzo di processo istruttorio e in trenta giorni di dibattimento nulla è risultato in tale riguardo per quanto si sia accuratamente indagato. Si tratta dunque d'una proposta che, come tante altre avanzate dal P. M., tendono «a menare il can per l'aia» e a far perdere tempo inutilmente. Perciò chiede che la proposta del P. M. venga respinta.

Il dott. Pangrazi insiste nella sua opposizione alla proposta perizia suppletoria, e poichè già prima egli fece cenno che il prof. Vierthaler ha proceduto alla perizia dominato dal preconcetto comune all'accusa di trovare ad ogni costo le malversazioni, provoca una protesta del perito che conferma la sua esposizione richiamandosi al giuramento prestato.

La Corte si riserva di deliberare sulla proposta del P. M. e il presidente invita il Colle a continuare la sua confutazione, ma il dibattimento deve essere sospeso perchè il giurato marchese Obizzi accusa indisposizione.

Il presidente sospende il dibattimento per una diecina di minuti e intanto il medico dott. Pontoni, che è nell'aula, assiste il marchese Obizzi e gli prescrive un medicinale che serve a rimetterlo in condizioni di continuare ad assistere all'udienza.

Quando questa viene ripresa, l'avv. Puecher per i Conforti, ricordando quanto disse il

testimonio Schwarz

a proposito del credito Talamini e della lettera diretta all'omonima ditta, che sostenne essere stata firmata dal Conforti, comunica di aver ricevuto copia della lettera stessa e che risulta invece firmata dai liquidatori dott. Bader e dott. Staudinger. E' la seconda volta dunque che il signor Schwarz è colto, dice, in flagrante contraddizione con la verità; e mentre per gli eventuali provvedimenti in confronto dello Schwarz si rimette al P. M., chiede che la Corte citi il dott. Bader e il dott. Staudinger per sentirli sulla circostanza di quella lettera.

Il P. M. osserva che la Corte ha preso già un conchiuso quando respinse la proposta da lui avanzata di ritirare l'originale della lettera in questione come inconferente all'attuale processo. Chiede quindi che la proposta della difesa venga respinta.

La confutazione della perizia.

La Corte si riserva e il Colle quindi continua nella sua esposizione. Le sue affermazioni corredate da cifre, richiami a registri e a note e liquidazioni continuano per buona mezz'ora ancora; e ad un certo punto anche per espresso desiderio di parecchi giurati, il perito si accorda col Colle per addivenire nel pomeriggio a un colloquio nel quale metter possibilmente in chiaro le affermazioni da lui addotte e che sussistendo potrebbero indurre a modificare le conclusioni della perizia.

L'udienza è levata poco dopo le ore 13 e rinviata alle 8 di domattina.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Il rincaro dei tabacchi. Un'accusa di lesa Maestà.

Ieri mattina comparve dinanzi ai giudici, chiamato a rispondere dei crimini di offese al Capo dello Stato e ai membri della famiglia imperiale (ex paragrafi 63 e 64 Cp.) il carradore Giuseppe Sacher, di 31 anni, da Trieste.

Secondo l'atto d'accusa il Sacher, entrato il 7 luglio u. s. nello spaccio di tabacchi in piazza dell'Ospedale, dopo di aver domandato alla tabaccaia Giuseppina Sciamanca due sigarette «Sport», chiese alla stessa se anche quelle fossero aumentate di prezzo. La tabaccaia rispose affermativamente e il Sacher allora pronunciò una frase offensiva contro l'Imperatore d'Austria e la di lui madre, la defunta arciduchessa Sofia. Nello spaccio, in quel momento, si trovava, vestita in borghese, la guardia di p. s. Giuseppe Petrich, la quale chiamò un collega e fece arrestare il Sacher.

Ieri, al dibattimento, il Sacher negò di aver pronunciato la frase attribuitagli dall'atto d'accusa e sostenne di non aver affatto uniti alle bestemmie, che ammise di aver espresse, i nomi del Capo dello Stato e di altri membri della Casa imperiale. In ultimo poi aggiunse di essere stato, nel giorno critico, ubriaco parecchio.

Il teste Giuseppe Petrich, però, e la tabaccaia Giuseppina Sciamanca, confermarono pienamente l'accusa, dichiarando che il Sacher non dava a divedere di essere affatto alticcio.

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Zumin chiese la condanna dell'accusato.

Il dott. Rossi, difensore del Sacher, parlò a lungo, sostenendo che il suo patrocinato si rese colpevole dei due crimini di cui doveva rispondere unicamente perchè, nella sua ignoranza, non era stato in grado di vagliare la gravità delle frasi che pronunciava. Concluse col chiedere una mite condanna.

La Corte ritenne il Sacher colpevole come in accusa e lo condannò a 6 mesi di carcere duro.

Il condannato si adattò.

Gli eccessi dell'ubriaco.

Giovanni Razman, una delle ultime sere del luglio scorso, fatto il pellegrinaggio di parecchie osterie, finì, perchè commetteva eccessi sulla via, con l'essere arrestato e, come avviene tanto di frequente, trascese a vie di fatto contro le due guardie che volevano condurlo all'ispettorato, e dove anche, seppur a fatica, riuscirono a condurlo.

Il Razman, ieri mattina, per questo fatto dovette comparire al dibattimento fissato in suo confronto, per scolparsi dell'accusa di pubblica violenza.

— Iero assai imbriago - disse - e no so quel che go fato. Forsi xe tuto vero quel che el ga leto adesso, ma mi no me ricordo gnente.

Le due guardie di p. s. che lo arrestarono confermarono concordemente l'accusa e ammisero che un po' preso dal vino l'accusato doveva esserlo stato quando fu arrestato.

Dalla deposizione dell'ispettore delle guardie di p. s. Buciar, di cui viene data lettura, risulta che l'arrestato, una volta rinchiuso agli arresti, si addormentò, e alla mattina si svegliò piangendo, meravigliato di trovarsi in prigione.

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Zumin chiede l'accoglimento dell'accusa e la Corte condanna il Razman, che era senza difensore, per crimine di pubblica violenza, a 1 mese di carcere duro.

Il condannato si adatta alla pena.

Dalla liquoreria al carcere.

Enrico Klauss, di 30 anni, agente viaggiatore, l'8 gennaio u. s., passando per via di Riborgo, si incontrò con un vecchio conoscente che gli chiese l'offerta di un bicchierino. Il Klauss, gentilmente, accolse la domanda dell'amico ed entrò con lui in una liquoreria vicina. E questa fu la sua disgrazia e la ragione per cui ieri comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di pubblica violenza.

— Apena entrai ne la liquoreria - narrò l'accusato - el mio amico ga dito qualche cossa contro una guardia, che lo ga arestà. Mi go pregà la guardia de lassarlo, prometendoghe che gavaria pensà mi a far andar a casa l'amico.

— Lei tentò di strappare l'arrestato dalle mani della guardia, però - gli oppone il presidente.

L'accusato nega tale circostanza e dice che all'ispettorato di via dei Rettori volle andare per deporre in favore dell'amico.

— La guardia alora ga dito che za che iero là, el me acusava de aver tentà de liberar l'arestado. Dopo interogà da quel ispetor i me ga menà in polizia, e là l'ufizial me ga condanà a 36 ore de aresto. Mi go dito che ricorevo e alora l'ufizial ga sbregà el protocolo e cussì i me ga acusà per crimine. Mi inveze no go tocà l'arestà, ma go posà le man solo su i brazi de la guardia.

La guardia di p. s. Emilio Turus, dopo di aver giurato, depone in piena conformità all'atto d'accusa e dice di aver dovuto usare molta forza per impedire che il Klauss riuscisse a strappargli dalle mani l'arrestato.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa e la Corte, ritenuto l'imputato colpevole del crimine di pubblica violenza, lo condanna a 6 settimane di carcere duro inasprito da due digiuni.

Il Klauss, che era senza difensore, si adatta.

Madre imprudente.

La villica Antonia Novell, di 30 anni, da Risano presso Capodistria, nel pomeriggio del 3 marzo u. s., dovendo portare il caffè al marito che lavorava i campi, depose una sua bambina di 20 mesi sul focolaio dove ardeva il fuoco, e uscì dalla cucina. Poco dopo udì delle grida straziante e rientrata di corsa nella cucina vide con raccapriccio che la piccina era una fiaccola vivente. La disgraziata madre spense le fiamme che avvolgevano la bambina, chiamò il medico, spese quanto potè per salvare la figlia, ma tutto fu vano, perchè, dopo 25 giorni di terribili sofferenze, la piccina morì e perciò la Novell fu chiamata a rispondere del delitto di azioni contro la sicurezza altrui.

Ieri, al dibattimento, la povera donna che è madre di 6 bambini, il più grande dei quali ha 9 anni - disse che la disgrazia avvenne proprio nel momento in cui si recava da sua suocera, che abita in una casa vicina alla sua, per pregarla di custodirle la piccina fino al suo ritorno dal campo.

Siccome non ci sono testimoni, si dà lettura della perizia medica, nella quale è detto che la piccina era gravemente ammalata e che le ustioni riportate non fecero che accelerare la morte, alla quale era condannata da una inflammazione della milza.

Il P. M. sost. procuratore di Stato dott. Zumin chiese alla Corte sentenza di colpa, ammettendo però a favore dell'accusata tutte le attenuanti possibili.

Il dott. Lomas invocò pure clemenza dai giudici, e la Corte condannò la Novell, come in accusa, a 1 settimana di arresto.

La condannata si adattò.

★

Pres. cons. Lion; giudici: cons. Sbisà e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti.

Una pubblica violenza un po' strana.

La sera del 14 aprile u. s., dopo aver attinto un po' d'allegria in un'osteria di Città vecchia, Giovanni Ferro, di 17 anni, da Venezia, ed i fratelli Andrea e Renato Schiavon, passando per via S. Sebastiano, si misero a cantare. La guardia di p. s. Giovanni Rudes li ammonì una volta, ma poichè i tre, dopo pochi passi, si erano messi a cantare nuovamente, li dichiarò in arresto, afferrando in pari tempo per un braccio il Renato Schiavon. Se avessero seguito la guardia, i tre se la sarebbero cavata con poco, ma si diedero invece a protestare, ed il Ferro - così l'atto d'accusa - cingendo il Renato Schiavon con le braccia attraverso la vita, riuscì a strapparlo alla guardia. Però tutti e tre seguirono il funzionario alla Direzione di polizia.

Il Ferro, mentre gli altri due se la cavarono con poco, fu accusato del crimine di pubblica violenza e ieri comparve dinanzi ai giudici a scolparsi.

Il Ferro, che era a piede libero, nega di aver strappato l'amico dalle mani della guardia e sostiene, piangendo, che era stato arrestato unicamente perchè aveva voluto recarsi alla Polizia per vedere come il Renato Schiavon se la sarebbe cavata. Aggiunge ancora che la guardia stessa non gli aveva impedito di recarsi prima a casa, ciò che - secondo lui - voleva dire che non aveva neppur avuto l'idea di arrestarlo.

La guardia di p. s. Rudes, udita come testimonio, conferma l'accusa, sostenendo che il Ferro gli strappò di mano il Renato Schiavon. La guardia ammette che i tre erano brilli e di aver lasciato proseguire da solo il Ferro alla Polizia perchè lo conosceva.

E' proposta la lettura della deposizione di Renato Schiavon e l'audizione di Andrea Schiavon, il presidente chiede al difensore dott. Rossi se sia d'accordo che di entrambe le deposizioni sia data lettura.

Il dott. Rossi è d'accordo riguardo la lettura della deposizione di Andrea Schiavon, per quella del Renato Schiavon si oppone e propone, invece, che il teste sia sentito a viva voce, tanto più - dice - che gli consta che si trova qui.

La Corte respinge la proposta del dott. Rossi ed il presidente fa dar lettura della deposizione del teste Renato Schiavon. Dalla deposizione che vien più decifrata che letta, risulta che il Ferro non ha fatto se non rattenere per una mano l'arrestato che fu lasciato andare dalla guardia.

Il dott. Rossi, osservando che dal modo con cui è stesa la deposizione non risulta definito il contegno del Ferro rispetto alla guardia, è costretto - dice - a rinnovare la proposta di udire personalmente il teste.

Pres.: La Corte non può rinvenire sul deliberato preso.

...nel salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Portafogli
pelle verde scura e fregi d'argento, con importo rilevante in denaro e diversi documenti importanti
SMARRITO
pressi Drogheria Zernitz.
Generosissima mancia portandolo indirizzo al „Piccolo".

Persona competente
nel ramo surrogati di caffè
con coltura commerciale e tecnica
CERCA POSTO
quale direttore indipendente di una fabbrica.
Offerte sub „Fachmann 459" indirizzare all'Ufficio annunzi EDUARD, BRAUN, Vienna I, Rotenturmstrasse 9.

Società Romagnola di Navig. a Vapore „Ravenna"
SABATO 5 CORR.
comincierà il regolare servizio
RAVENNA-TRIESTE
e viceversa, il nuovissimo e celere piroscafo
„ROMAGNA"
assumendo merci e passeggeri.
G. TARABOCHIA & C.o, Via Ponte rosso 3.

VILLA sul lago di Wochein
completamente arredata, composta di 6 stanze, 3 porgioli, una veranda, canotto,
affittasi per la stagione estiva
Scrivere al Tourist-Office, Lubiana.

Domani Domenica
CORSE AL TROTTO
a Baden.
Scommesse per queste Corse vengono accettate oggi e domani fino alle 3 pom. da
ANTONIO WULZ, Trieste
Corso 19, II p.
quale rappresentante della ditta
I. GOLDSTEIN di Vienna
Scommesse per la prossima Riunione di Corse al Trotto a Trieste non verranno accettate.

ARREDAMENTI COMPLETI
e singoli Mobili in qualunque stile
R. Blaha
già Consorzio di falegnami di Salcano.
Trieste, Via Caserma 4 Telef. 1631

PIELEGO
portata 65 tonnellate, buonissimo stato, completamente attrezzato, costruito 1887, appartenente porto Pirano, vendesi causa circostanze famigliari, prezzo modicissimo, Facilitazioni modo di pagamento.
Rivolgersi Agenzia Commisso, Pirano.

L'unico amaro stomacale anticolerico
„VLACK"
premiato alle Esposizioni di Londra con gran premio e medaglia d'oro, nonchè di coppa d'onore; Milano con gran premio e medaglia d'oro. Bruxelles con medaglia d'oro.
Questo rinomato liquore, prodotto dalla fabbrica di Giovanni Stanich in Zara, è ottenuto dalla distillazione di erbe e radici aromatiche e viene raccomandato per le sue eminenti qualità salutari. - Depositari a TRIESTE:
ANDREA ANTONOPULO, Via Cavana N. 5.

GIOJELLERIA - OROLOGERIA
L. BRONDINO
Calle Fuseri N. 4459 - Venezia
Catene ed Anelli
oro fino 18 carati
(anche modelli ultimi) a Lire 3 (tre)
il grammo.
Ricco assortimento oggetti adatti per regali in brillanti, rose, six-faces.
Massimo buon mercato.

PER ESUBERANZA DI MERCE!
Camicie, Mutande, Calze, Fazzoletti, Cravatte, Guanti, Maglie, Colli e Polsi
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
IGNAZIO WOHL „Al Regno di Flora"
Via S. Sebastiano 2.

Si garantisce che mediante il
CERESIT
le cantine bagnate e gli appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
PRIMARIE REFERENZE Brevetto austriaco PROSPETTI GRATIS
OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H.
VIENNA XVIII/1, MARTINS-STRASSE 71. TELEFONO 22288
Deposito: NICOLÒ COASSINI
Trieste, Via Cecilia 14.

Per sole Cor. 6.—
si spedisce un pacco di 4½ chilog. contenente
56 pezzi di Sapone da toilette
qualità fina, morbida, soltanto un pò danneggiata sotto la pressa, bene assortita con profumo di rose, mughetti, muschio, di «patschuli» fra cui si trovano alcuni pezzi che, come si può dimostrarlo al dettaglio, vengono venduti al prezzo di una corona. Ottima occasione di acquisto per rivenditori, per stabilimenti balneari, pensioni, hôtels ecc. nonchè per ogni singola famiglia. Spedizione verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa (in queso caso costa 70 cent. di più) a mezzo di
E. VAYDA, Prima fabbrica di sapone da toilette dell'Ungheria settentrionale, VAG-UJHLEY 919

Società di Navigazione a Vapore „Istria-Trieste"

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza del P. T. Pubblico che in vista delle condizioni sanitarie della città, l'I. R. Autorità portuale ha ordinato la sospensione delle gite festive per mare.

In conseguenza di ciò, a cominciare col giorno di **domenica 6 corr.** vengono attivate nelle domeniche e feste le seguenti corse regolari:

per **Grado**, partenza da **Trieste** alle ore **10.— ant.** e alle ore **3.— pom.**
Ritorno da **Grado** alle ore **12.30 mer.** e alle ore **7.— pom.**
per **Pirano** e **Portorose**, partenza da **Trieste** alle ore **3.— pom.**
Ritorno da **Portorose** alle ore **6.45 pom.** e da **Pirano** alle ore **7.15 pom.**

TRIESTE, li 4 Agosto 1911.

LA DIREZIONE.

ULTIME SETTIMANE
della favorevole occasione di poter acquistare
a prezzi di fabbrica
Bauli, Valigie, Giocattoli
e tutti gli altri articoli esistenti nel
Negozio Corso 37
assunti dalla Massa concursuale
G. PETRIS.
ULTIME SETTIMANE

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Rickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
FOUNTAIN & BURNLEY LIMITED, North Gawber and Woolley Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Importante!
SARTE, MODISTE e RIVENDITORI
trovano
per pochi giorni soltanto
una grande scelta di
Guarnizioni ed Articoli minuti
a prezzi di molto inferiori a quelli di fabbrica
nel negozio della cessata ditta
TADDEO & TRISCOLI
in VIA NUOVA 22.

MARCA LEONE
REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI.
PER BIANCHERIA DA UOMO · M. JOSS & LÖWENSTEIN · I. R. FORNITORI DI CORTE · PRAGA
DEPOSITI: TRIESTE · VIENNA · BUDAPEST · PARIGI · CHRISTIANIA · TORONTO (CANADA)
FABBRICHE: PRAGA · WINTERBERG · KLATTAU · NEUERN

RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
INDUSTRIA ALPINA DELLE RETI E TELE METALLICHE
Figli di Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Catalogo illustrato N. 106 gratis. Stabile rappresentante a Trieste.
SUCCURSALE A GRAZ.

Colui che ha da viaggiare
si provveda di tutto il necessario nel Nuovo Negozio D. ARNSTEIN, „All'Alpinista" in Via S. Sebastiano N. 7.
RICCO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ IN BAULI, VALIGIE, BORSE, BORSETTE, ARTICOLI DI SPORT ecc. A PREZZI MITISSIMI

P. M.: Io ritengo che la deposizione sia chiara, poichè da essa apparisce che i testimoni ritengono che il Ferro non abbia commesso la pubblica violenza, perchè non fu manomessa la guardia di pubblica sicurezza, mentre, e sono a provarlo anche decisioni della Suprema Corte, si può rendersi colpevoli di pubblica violenza anche senza scendere a colluttazione con l'organo dell'autorità.

Il presidente dichiara quindi chiusa la assunzione delle prove e dà la parola al P. M., il quale propone l'accoglimento dell'accusa e la condanna dell'accusato a congrua pena.

— Io - dice il dott. Rossi - da tutto lo svolgimento del dibattimento non ho appreso altro se non che la guardia arrestò i giovani perchè cantarellavano e che uno degli stessi, quello che aveva commesso una contravvenzione, fu condotto dalle guardie agli arresti, mentre il Ferro, che aveva commesso un crimine, fu lasciato che si recasse dapprima a casa e poi alla Polizia. Come si può spiegare che una guardia di p. s. si sia contenuta così? La guardia ha deposto e, bisogna ritenerlo, in buona fede, ma sono poi infallibili le guardie di pubblica sicurezza? non possono ingannarsi anch'esse? Stando così le cose, io non posso far deduzioni - continua il difensore - per farle mi abbisogna che la scena sia ricostruita per intero dai testimoni in persona. Ora, siccome il regolamento di procedura prevede che i giudici possono rinvenire su un deliberato preso, quando ciò si sia reso necessario, anche quando si son ritirati per pronunciare la sentenza, rinnovo la mia proposta, di udire cioè i testimoni.

La Corte si ritira e dopo una deliberazione piuttosto lunga il presidente comunica che a sgravio di coscienza e nell'interesse della giustizia i giudici, rinvenendo sul deliberato preso, hanno deciso di accogliere la proposta del difensore. Il dibattimento è perciò prorogato.

★ Presiedeva il cons. Lion; giudici i cons. Sbisà, bar. Farfoglia e il dott. Luccardi. P. M. il dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Linz», cap. V. Camenarovich, da Odessa, Costantinopoli e Medua; «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 43 pass.; i pir. a.-u. «Cyclops», cap. A. Giavan, da Ancona con 15 pass.; «Dubrovnik», cap. V. Lujak, da Cattaro e scali con 85 pass.; «Ida», cap. P. Zar, da Fiume; «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Lissa e scali; «Clis», cap. G. Iadricevich, da Zara. «Buon Padre», cap. G. Iuricevich, da Lipari e Catania; «Vitez D.», cap. P. Vrancovich, da S. Caio; «Fiume», cap. Paoletich, da Fiume; i pir. ital. «Romania», cap. R. Speranza, da Ancona; «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 35 pass.; i velieri ital. «Vincenzo Iacona», cap. R. Sacapissi, da Ravenna; «Unione», cap. E. Bertacca, da Bari. il veliero ottomano «Papaneki», cap. Ktistakis, da Barletta.

Partirono: i pir. del Lloyd «Merano» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Metcovich» per Venezia; il pir. inglese «Ebro» per Londra; i pir. a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich; «Robinia» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Illiria» arrivò il 2 a Genova; «Franconia» il 31 p. p. a Shields; «Attila» arrivò il 1. corr. a Gibilterra, donde proseguirà per la Danimarca; «Arc. Stefano» e «Budapest» arrivarono il 31 p. p. a Rotterdam; «Izvor» il 27 a Swansea; «Onda» partì il 3 da Venezia per Kertch; «Dubrav» carica a Barry per Ancona.

Lloydiani. «Tirolo» proseguì il 3 da Alessandria per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 1. da Karachi per Aden.

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Golfo di Trieste. Porto di Grado. Cambiamento di un fanale. - Il fanale a luce fissa bianca, che funzionava sulla testata N. dell'argine orientale del canale murato nel porto di Grado, è stato sostituito da un fanale a luce fissa rossa visibile a 3 miglia. Il fanale è sistemato sopra candelabro di ferro con scala e situato a m. 1.5 dalla testata N. dell'argine stesso. Elevazione della fiamma sul mare metri 4.7. Altezza della costruzione m. 4.5. Posizione approssimata lat. 45° 41' N., long. 13° 23.2' E.

Russia. Golfo di Taganrog. Boa ad W. N. W. delle isole Peschani. - Una boa ad asta, dipinta a striscie bianche e nere, sormontata da un segnale conico, è stata ancorata, in fondali di p. 17, presso il limite West del bassofondo che si estende a West delle isole Peschani, in posizione approssimata: lat. 46° 54.5' N., long. 38° 10.5' E.

La rabbia canina nel distretto di Pola

Pola, 4. Il medico distrettuale superiore dott. Schiavuzzi col veterinario distrettuale si recarono a Carnizza ed a Marzana a sezionare i due cani sospetti di rabbia canina. Il cane ucciso a Carnizza apparteneva a un contadino di Villa Jovici, mentre quello ucciso a Marzana era un cane da caccia con collana, nome e medaglia di Pola. Si accertò trattarsi di rabbia canina, e le teste dei due cani furono mandate all'istituto sieropatologico del dott. Paltauf all'Università di Vienna, dove pure furono inviati i sette ragazzi - uno di Castelnuovo, quattro da Carnizza e due da Marzana - che, come scrittovi, erano stati morsicati dai detti cani. L'autorità ha disposto che in tutto il distretto politico siano introdotte le collane dei cani e che a Pola, dove si sarebbe ammalato il cane di Marzana, sieno introdotte severissime misure contro i cani.

★ A Gallesano, per l'inaugurazione del gruppo locale della Lega Nazionale, si terrà il 20 corrente una festa campestre con programma attraentissimo.

★ C'è un interessamento straordinario in città per la gran festa «Una notte a Napoli» che la locale Associazione italiana di beneficenza terrà posdomani, domenica sera, nei giardini del Belvedere. Per questa festa, oltre ai ricchi doni pervenuti dalla città e che sono esposti nel negozio Aghina, in via Sergia, pervennero doni straordinari dal Regno. Il sindaco di Roma, Nathan, ha inviato una magnifica fotografia dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II, e nella sua nobilissima lettera che accompagna il dono, scrive, fra altro: «Ad un'associazione italiana, che dall'opera sua mai non disgiunge il santo ideale di Patria, penso debba riuscire gradita la riproduzione dell'avvenimento più solenne che ha fatto palpitare il cuore della nazione in quest'anno giubilare».

Il sindaco di Venezia ha preannunciato pure l'invio di un magnifico dono ed hanno inviate le loro opere, accompagnandole con dediche autografe affettuose, Roberto Bracco, Scipio Sighele, Ugo Ojetti, Giacomo Licata, Amelia Rossi, Paola Lombroso, Giorgio Castellani, ecc. ecc.

Alla festa verrà estratta a sorte, fra i detentori dei biglietti categoria A, una carrozzina con cavallo, e, per evitare malintesi, l'estrazione sarà fatta da persone estranee al Comitato. Le grandi attrattive di questa festa fanno prevedere un concorso straordinario.

★ Da Pinguente fu trasportato all'Ospedale provinciale Domenico Clarich, il quale, travolto dal proprio carro, riportò varie lesioni.

★ Ricorse pure stamane alle cure dell'Ospedale provinciale la vecchia Fosca Mecovich da Stignano, alla quale il marito aveva somministrato una terribile dose di legnate, non volendo lei tollerare la presenza di un'altra... moglie, una giovane villica sedicenne che il vecchio Mecovich s'era portata in casa.

Alla scuola di Collalto

Buie, 4. Il 31 luglio si chiuse, con le solite cerimonie, l'anno scolastico alla scuola popolare di Collalto (Berda), frequentata complessivamente da 68 scolari. Vivo dolore destò fra quella buona gente la partenza del maestro signor Carlo Saftich, che va a coprire il posto a Villanova di Parenzo; e una prova del grande affetto ch'egli si era procacciato non solo fra i suoi scolari ma fra tutti i collaltesi, fu data da una folla di oltre duecento persone che con banda lo accompagnarono per un tratto di oltre tre chilometri. Prima di lasciarli definitivamente, volle rivolgere loro alcune parole di ringraziamento e di esortazione a mantenersi sempre buoni italiani. La banda intonò l'inno della Lega Nazionale.

Con Carlo Saftich Collalto perde un egregio giovane che con amore e abnegazione disimpegnò non solo il suo compito di maestro, ma s'interessò del luogo tanto da acquistarsi in brevissimo tempo popolarità e simpatia. Speriamo che il suo successore, animato dagli stessi sentimenti, dalla stessa volontà di Carlo Saftich, venga a coprire il posto di maestro a Collalto.

Grandinata nell'agro monfalconese

Monfalcone 3. Una terribile grandinata, che per fortuna durò soltanto cinque minuti circa, cadde oggi verso le 5 pom. ad aumentare il grave danno cagionato al raccolto delle nostre campagne in generale dall'eccessiva e persistente siccità. I chicchi della grandine, parecchi della grossezza di una noce, caddero con straordinaria veemenza. Pare però, e vogliamo anche sperarlo, che il temporale si sia riversato su una zona ristretta, giacchè dalla parte di tramontana il cielo era sereno.

★ Il signor Livio Corsi, comproprietario della tipografia Jonche-Corsi, è stato nominato perito giurato in stampe e libri per il raggio del Giudizio distrettuale di Monfalcone.

CRONACA DI FIUME

Due tentati suicidi. - Il delitto di un ragazzo. - Investito dal tramvai.

Fiume, 3. Certa Amelia Weinz, di 22 anni, da Budapest, da poco tempo occupata in Abbazia in qualità di cameriera in un albergo, tentò ieri sera di uccidersi bevendo una forte dose di acido fenico. Di mattina i gemiti della disgraziata furono però intesi, sicchè si potè salvarla. Ora giace al nostro ospedale fuori di pericolo. La Weinz fu indotta al passo disperato da dispiaceri amorosi.

★ La signora Maria B., abitante a Sussak, venuta a questioni ieri notte coi suoi di casa, tentò di avvelenarsi con del sublimato. Fu però anche soccorsa a tempo e trasportata al nostro ospedale fuori di pericolo.

★ Il contadino Natale Berzezak, di 56 anni, da Castua, essendo domenica nella propria campagna, fu colpito al braccio destro da un sasso lanciatogli addosso da un ragazzaccio. Lì per lì il vecchio non badò alla ferita, che a casa gli fu medicata con i soliti empiastri. Ma al terzo giorno il braccio gli si gonfiò oltremodo, tanto che si chiamò un medico. E n'era il caso! Il vecchio, infatti, aveva la frattura del braccio, e fu trasportato sollecitamente al nostro Ospedale. Ma qui, ad onta delle cure, cessò di vivere oggi nel pomeriggio. Ora la gendarmeria sta cercando il ragazzo resosi omicida.

★ Mentre iersera verso le 9 il bracciante Francesco Simaz, di 42 anni, da Fiume, voleva attraversare la via Fiumara, fu investito e atterrato da un carrozzone del tramway e riportò gravi ferite lacere, per la cura delle quali si dovette trasportarlo all'Ospedale col carro dell'infermeria.

★ La disgrazia quotidiana al cantiere Danubius. Un garzone, lavorando oggi nel pomeriggio al trasporto di materiale al cantiere Danubius, rimase stretto fra i repulsori di due vagoncini e riportò gravi lesioni e lacerazioni. Fu trasportato all'Ospedale.

SCARTO.

Un grido disperato senza *core* restò,
E in animal selvaggio d'un tratto si mutò.

Spiegazione del giuoco precedente:
MADONNA. MANNA. DO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 660.75, Staatsbahn 748.—, Alpine 834.—, Lotti turchi 251.75. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.25 (207.25), Disconto 188.37 (188.37). Milano segna in chiusa: Cambio 100.50 (100.50), Rendita 103.— (103.05), Meridion. 623.50 (622.50), Mediterranee 408.— (408.—), Edison 635.— (632.—), Banca Comm. 860.— (867.—), Terni 1376.— (1372.—).

Chiusa Rend. franc. 94.67 (94.52), Ital. —.— (—.—), Spagn. 94.47 (94.17), Banche Ottom. 686.— (683.—), Rio Tinto 1716 (1717), Lotti turchi —.— (213.75).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107⅝, Baltimore and Ohio 104⅛, Canadà-Pacific 242⅞, Chicago-Milwaukee and St. Paul 123½, Missouri Pacific 45, Northern Pacific 123¼, Pennsylvania 121¼, Philadelphia and Reading —, Southern Pacific 117⅝, Southern Railway Com. 29⅞, Union Pacific Com. 183⅜, Amalgamated Copper 64⅛, Anaconda 37½, U. S. Steel Corp. Com. 75. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.92 a 23.97, Londra 239.90 a 240.50, Francia 95.— a 95.30, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.50 a 94.85, Germania 117.15 a 117.50, Bancon. germ. 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 92.05 a 92.45, Rend. ungher. corone 90.95 a 91.25, Credit 659.25 a 661.25, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 746.50 a 748.50, Lombarde 122.— a 124.—, Lotti turchi 250.— a 253.—.

PARIGI 4, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.67, Rend. italiana 3¾% —.—, Rend. spagnuola esterna 94.47, Azioni Banca ottomana 686.—.

PARIGI 4, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 92.92, Cambio Londra 25.25, Rend. austr. oro 99.90, Rend. ungh. oro 4% 95.50, Länderbank 584.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1735, Azioni Meridion. ital. 618.—, Rio Tinto 1716.

LONDRA 4. (Chiusa). Consolid. 78⅛, Lombardi 5¼, Argento 24 3/16, Rend. spagn. 92.—, italiana 101.—, Cambio su Vienna 2428, Sconto di piazza 2 9/16.

FRANCOFORTE 4 (Borsa della sera). Az. Credit austr. 207.40, Ferrate Stato 160.—, Lombarde 23.90.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per settembre 56.75, per dicembre 55.50, per marzo 55.25, per maggio 55.25. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per marzo (50 chilo) a 69.50, per maggio 69.25.

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per settem. 11.43 p. dic. 11.76.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000, Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., agosto 6 63/100, agosto-settembre 6 45/100, settembre-ottobre 6 20/100, ottobre-novembre 6 11/100, novembre-dicembre 6 09/100, dicembre-gennaio 6 08/100, gennaio-febbraio 6 09/100, febbraio-marzo 6 11/100, marzo-aprile 6 13/100, aprile-maggio 6 14/100.

Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits). Apertura 191⅞, Chiusa 188¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 56 1/16, per 3 mesi 57⅛.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 67.25, per settem. 67.75, per settembre-dicembre 68.25, per gennaio-aprile 69.75. calmo

Segala. PARIGI 4. Mese corr. 18.—, per settem. 18.—, per settem.-dicem. 18.25, per novem.-febbraio 18.50. calmo

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 25.05, per settem. 25.05, per settem.-dicem. 25.20, per novem.-febbr. 25.45. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.55, per settem. 32.85, per settem.-dicem. 32.85, per novem.-febbr. 32.95. staz.a

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 56.75, per settem. 58.25, per settem.-dicem. 59.—, per gennaio-aprile 49.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 38.50-39.— calmo, bianco per mese corr. 40¾, per settem. 40.50, per ottobre-genn. 35.50, per gennaio-aprile 36⅛. Raffinato 73.— a 73.50. Fiacco (Caldo)

AMBURGO 4. (Chiusa). Per agosto 13.85—, per settembre 13.82½, per ottobre 12.80—, per novem. 12.70—, per dicemb. 12.75—, per gennaio 12.77½.

LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 13 11/16.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dei 4 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Bohemia	10	Caricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Jokai	8	Scaricazione
3	Columbia	12	Caricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Bregenz	3	»
D			
E	Carniolia	8	»
6	Galicia	8	Scaricazione
9	Linz	9	»
12 a			
12 b	Ravenna	6	Caricazione
Molo II	Goritia	5	»
13 a			
13 b			
14	Romagna	5	»
17	Buon Padre	10	Scaricazione
21	Baron Beck	8	»
23	Vel. Amelia	8	»
Molo I	Papà Giovanni	8	»
23	Maria Teresa	5	»
24	Lina	5	»
25	Gilda	7	»
30	Carmen	10	»
32			
69	Rugg. di Flores	5	»
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il segreto di Valentina

Proprietà letteraria Riprod. vietata.

(60)

— Come state - balbettò stentatamente. - Il signor Brèmond è....

S'interruppe, avvedendosi che Luciana aveva pianto. I suoi occhi rossi, il suo viso stravolto, rivelavano che doveva avere provato un forte dispiacere, o qualche contrarietà molto seria.

— Dio mio! che cosa avete? - le chiese con voce che tradiva l'interna angoscia.

— Niente.... niente! - ella replicò nervosamente. - Papà non c'è; anche la fantesca è uscita... sono sola in casa.

— Se è così.... temerei di essere indiscreto, se...

— No, no; entrate! - sclamò vivamente Luciana. - Anzi ho bisogno di parlarvi... Siete giunto molto a proposito... il vostro appoggio, i vostri consigli mi saranno molto utili...

Domenico entrò nel salotto, sedette, e dopo un istante, disse:

— Sono felice che la mia visita vi giunga opportuna. Sapete bene, che sono sempre a vostra disposizione, e se posso rendervi qualche servigio...

— Ho specialmente bisogno di essere confortata, perchè ho ricevuto or ora un colpo che mi ha sconcertata... Però, devo confessare, che la scossa sarebbe stata ancora più forte, se la vostra conversazione sul battello a vapore non mi avesse aperto gli occhi su certe cose...

— Non comprendo bene...

— Aspettate, e comprenderete... Ecco in poche parole cos'è accaduto:

«Papà è uscito questa mane per andare a lavorare alla biblioteca. E' rincasato poco prima di mezzodì e, proprio mentre stavamo per metterci a tavola, è arrivato un telegramma. Papà l'ha aperto con una cert'aria inquieta, l'ha letto rapidamente e parve profondamente turbato. Poi, mentre gli chiedevo la causa del suo turbamento, mi rispose con evidente imbarazzo: - E' quello scapestrato di Roberto che ha urgente bisogno della mia presenza a Tolone! Deve aver fatto qualche cosa di grosso, perchè è un suo amico che mi telegrafa di andare subito a Tolone, perchè la situazione è grave.

«E dopo aver gualcito il telegramma, ed esserselo messo in tasca, soggiunse:

— Partirò alle due e mezzo, e così potrò trovarmi a Tolone domattina... Questo viaggio mi contraria molto! Ho tanto da fare in questo momento!...

— Chi è questo Roberto, del quale sento parlare per la prima volta? - chiese Domenico.

— E' il figlio di un amico di mio padre... E' orfano di padre e di madre, e fa attualmente il suo servizio militare nella fanteria coloniale di Tolone... E' un vero scapestrato, per non dire peggio, e mio padre, che ha accettato di sorvegliarlo, principia ad essere stanco.... Ma, ciò poco importa, poichè in questo caso non si tratta di lui.

— Dunque, quel telegramma?...

— Lasciatemi finire, e saprete tutto. Terminata la colazione in fretta e furia, papà si mise a scrivere alcune lettere, mentre io preparavo la sua valigia. Ad un tratto guarda l'orologio, e vede che l'ora della partenza del treno è vicina. Si alza, getta sopra una seggiola la giacca che porta in casa, indossa precipitosamente quella che mette per uscire, mi bacia, prende la valigia e scompare giù per le scale.

«Rimasi sola e triste, perchè queste separazioni, anche se brevi, mi affliggono sempre profondamente.

«Dopo essere rimasta immersa nella mia tristezza alcuni minuti, mi decido a muovermi per distrarmi.

«Entro nella camera di mio padre per rimettere tutto in ordine... e, nel prendere la giacca che egli aveva gettata sopra una seggiola, cade a terra il telegramma. Naturalmente lo raccolgo, lo spiego, lo leggo... e... e... tenete, leggetelo voi stesso - soggiunse Luciana, porgendo al giovane il dispaccio che teneva in mano, - Comprenderete meglio quale emozione ho provata.

Domenico prese il telegramma e lesse sottovoce:

«Piccola Elena gravemente malata. Prego venire subito. Giulia Peyras».

Dopo essere rimasto silenzioso per un istante, il giovane Chopart disse:

— E' evidente che avendovi parlato del mio incontro col signor Brèmond insieme ad una bambina di tre anni, questo telegramma deve avervi trovata meno impreparata. Essendo prevenuta che vostro padre si occupava di una bambina, verso la quale avea dei doveri da compiere, vi siete forse meno sgomentata che se questa notizia vi avesse trovata totalmente ignara. Però è pure possibile che, se avessi taciuto, non avreste forse dato a questo telegramma l'interpretazione che gli avete data.

— Ah! la mia sorpresa sarebbe stata più viva, ma il mio dispiacere non meno forte e profondo, perchè in tutti i modi trovo che mio padre dimostra troppo affetto e troppa premura per questa bambina.

— Infatti, di qualunque specie siano i vincoli che uniscono il signor Brèmond a questa piccola Elena, egli dovrebbe pensare che ha una figlia grande, alla quale deve affetto, non solo, ma anche... dei riguardi.

— Povero papà! - mormorò Luciana. - Non ho il diritto di biasimarlo per la sua cordotta. Vedovo, solo, perchè per parecchi anni vissi lontano da lui, avrebbe ben potuto fare altri progetti, senza tradire i suoi doveri... A me non doveva certo rendere conto, nè farmi delle confidenze. Ma avrebbe dovuto, nondimeno, riflettere che le.... avventure di questo genere hanno sempre degli inconvenienti. Se voleva prendere una seconda moglie, avere altri figli, nessuno glielo impediva, ma doveva farlo apertamente... Le formalità che esige la società non richiedono gran che.... E almeno si è tranquilli dinanzi alla propria coscienza e dinanzi al mondo.

Domenico non le rispose subito. Ma alfine disse con una certa esitanza:

— Non potete giudicare senza cognizione di causa. Le vostre ipotesi sono forse errate; può essere che un qualche amico del signor Brèmond lo abbia incaricato di compiere presso la piccola Elena quei doveri che egli adempie con tanto zelo.

— Se così fosse, convien dire che questo sia proprio una specialità di mio padre - osservò Luciana, sorridendo tristamente. - Prima Roberto, poi Elena.

— Ciò non è impossibile. Il signor Brèmond, che è la bontà personificata, e che non ha il cuore occupato da altri affetti...

— E io?

— Voi non l'assorbivate forse interamente.... Perciò, è possibile, lo ripeto, che il signor Brèmond abbia accettato, da qualche amico, l'incarico di vegliare...

— Voi volete consolarmi - l'interruppe Luciana - cercando di bandire dalla mia mente i sospetti e la diffidenza...

— Non è forse questo che vi aspettavate da me?...

— Sì - disse la fanciulla dopo una breve esitanza - e vi ringrazio; la vostra presenza mi fa bene... ma quale tormento dovrò sopportare in attesa del ritorno di mio padre!... Del resto, quale scioglimento avrà questa situazione?... E' una cosa ben difficile e delicata per me di interrogarlo, di provocarne una spiegazione. E d'altra parte, chiudere gli occhi, fingere la più completa ignoranza è, per me, ancor più difficile.... non so se potrò riuscirvi.

— Pazientate sino al ritorno di vostro padre.... Allora deciderete..... Forse gli avvenimenti si incaricheranno di provocare uno scioglimento soddisfacente per tutti.

— Non vi ho mai conosciuto così ottimista... Uno scioglimento soddisfacente per tutti!... E' forse una cosa che avviene sovente?...

— Sovente no, ma pure qualche volta. E, generalmente, alle più dure prove seguono degli avvenimenti lieti.

PAUL DE GARROS. (Continua).

PIXAVON
per la cura dei capelli,
basata su principi scientifici.
Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.
Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

Caffè „Al Corso“ - Gorizia
Il più elegante e vasto ambiente munito di ogni confort. - Sale da giuoco giardino. - Ritrovo della migliore società.
Dir. propr. CARLO DE ROSA

Macchina a vapore
a un cilindro, 7 Atm., 45 HP., e. con pompa d'alimento a vapore, contralbero con puleggia e condensazione, usata, in ottimo stato,
vendesi
A CONDIZIONI VANTAGGIOSE.
Offerte dirigere alla
Casella postale N. 100, Trieste.

Motori „Otto“ originali
a gas povero, illuminante, benzina, benzolo petrolio ecc.
Motori ad olio greggio sistema Diesel.
Chiedere il prospetto principale 502/T.
Dipartimento speciale: Macchine per segherie e per la lavorazione del legno.
Impianti completi di segherie e lavoratori da falegname.
LANGEN & WOLF
Vienna X-53

„OLLA“
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in
GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA“, VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA“ gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste. M. Gal, Corso 4, G. Reddersen, v. Carducci; A. Castro, v. S. Nicolò, F. Steindler, via Acquedotto; C. Stecher, F. Huber C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin ecc. ecc.

Focolai economici „Triumph“
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge. I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup

Esposizione industriale provinciale carinziana
sotto l'alto protettorato di Sua Altezza I. r. I.
ARCIDUCA CARLO FRANCESCO GIUSEPPE

Esposizione provinciale artigiana della Carinzia.
FESTA POPOLARE
Esposizione generale sportiva
MERCATO DI MACCHINE AGRICOLE
KLAGENFURT sul Lago di Wörth 1911
29 luglio — 3 settembre

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
fra TRIESTE ed ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica „Cyclops“, illuminato a luce elettrica, in congiunzione con i treni diretti per e da ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore.
NB. Il „Cyclops“ caricherà a TRIESTE ogni mercoledì ed in ANCONA ogni giovedì.
Partenze da TRIESTE **ogni mercoledì alle ore 4 p.**
Partenza da ANCONA ogni giovedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggieri, a Trieste, presso Eugenio Maule, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'Agenzia di viaggi Christofidis (Hôtel de la Ville), Ufficio passeggeri del Lloyd a.; in Ancona, presso Umberto Servadio. La Tessera per i prezzi ridotti ferroviari, minimo del 40%, si acquista alla Stazione di Ancona o presso l'Agenzia di viaggi Christofidis. (Hôtel de la Ville)

VINO NATURALE = ANTICOLERICO
Nero e Opollo di Bol
Provenienza primaria dalmata, dai 12 ai 14 gradi. Si eseguiscono spedizioni da 50 litri in più verso rivalsa. Campioni a richiesta vengono spediti gratis.
Ditta FRAN. RADIC - Bol (Dalmazia).

I PIÙ PRATICI E MODERNI ANTISETTICI sono i
Saponi disinfettanti molli
IN TUBETTI.
a base di acido fenico, lisoformio, lisolo, creolina, formalina (contro l'eccessivo sudore) ecc. Efficacissimi, neutrali, non danneggiano la pelle e la biancheria, disinfettano radicalmente
Deposito principale: Farmacia alla Minerva, G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco
Vendonsi pure nella Farmacia Cristofoletti (S. Giusto), Picciola, Serravallo, Zanetti.
I tubetto I Cor. — I tubetto di prova 50 cent.

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

SALVATOR
Marca mondiale

TACCHI DI GOMMA
INSUPERABILI PER DURATA
VENDONSI OVUNQUE
Rappresentante: Hermann Morgenstern Trieste, Via Lavatoio 3
VENDITA GENERALE: HERMANN HIRSCH, VIENNA VII/3

Progresso della Scienza.

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Non più SIFILIDE mediante il mondiale **IORUBIN CASILE**
Restringimenti uretrali - Prostatiti - Uretriti - Cistiti si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE.**
Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE, ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Sterilità, Neurastenia*, ecc., flacc. di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.—.
I CONFETTI CASILE dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza di urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.
La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri* (piaghetta) ecc. Un flacc. d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.—. I rinomati medicinali CASILE si vendono a TRIESTE in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

ANDORNO-BAGNI (Biella)
Altezza sul l. m. 600. —(ANNO 51°)—
Stabilimento Idroterapico
Apertura 1. Giugno 1911
Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj
Scrivere alla Direzione in ANDORNO
Nuovo Stabilimento Grand Hotel
Apertura 1. Luglio 1911
Direzione medica: Prof. L. Fornaca

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA giovane, onesta, brava a tutti lavori domestici, offresi a signore, anche vedovo. Ferma posta «Elda 1000». 2124 A

RAGAZZA tedesca, che sa cucinare, offresi quale prestaservizi per tutto il giorno. Offerte sub «Deutsch» Piccolo. 1923 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA cercasi per tutti i lavori domestici. Salita di Gretta N. 1, I p. 1937 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buone condizioni. Via Boccaccio 3, secondo.

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Ireneo 4, I. 2187 B

DONNA servizio cercasi per osteria. Scussa n. 3. 9301 B

DOMESTICA giovane, onestissima, cercasi. Sette fontane 35, porta 2. 2169 B

DOMESTICA slovena, cercasi prontamente. Roiano, Vicolo delle Rose 445. 2170 B

DOMESTICA, buoni attestati, o prestaservizi, cercasi prontamente per tre persone. Piazza Valle 1, III destra. 2115 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Trattoria Giovanella, Via Acque N. 22. 9323 B

DOMESTICA capace cercasi. Galleria 7, secondo. 9311 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per mattina e dopopranzo; presentarsi alle 9-11. Via Squero nuovo 13, porta 5. 9248 B

PRESTASERVIZI pulita, tre ore mattina, cercasi prontamente. Zovenzoni 3, Gärtner. 9222 B

PRESTASERVIZI pratica per cucina cerca «Restaurant internazionale», via G. Boccaccio 25. 2067 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente pel dopopranzo. Piazza Barriera 4, secondo. 2145 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, portare pranzo mezzogiorno. Foscolo 37, porta 16. 9236 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Stadion 14, I, porta 8. 9272 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi per tutto il giorno. Massimo Azeglio 3, p. 21. 9302 B

PRESTASERVIZI giovane, tutto il giorno, cerca famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 2079 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo. 9300 B

PRESTASERVIZI giovane oppure domestica, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2205 B

RAGAZZETTA per tenere bambina, cercasi. Maiolica 4, II. 2107 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Acquedotto 33, p. III, porta 9. 9232 B

SERVETTA per lavori leggeri, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Via Foscolo 39, IV. 09236 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco ed inglese, assume lavoro accessorio, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2207 C

CORRISPONDENTE-contabile, perfetto italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese, spagnuolo, quattro anni in Germania, non licenziato, desidera occuparsi Trieste. Offerte «Italiener» Frankfurtmain Kiess-Strasse 8, terzo, sinistra. 8726 C

CHAUFFEUR meccanico, ventiseienne, incensurato, bella presenza, assoluta onestà, istruito ed educatissimo, esperto guidatore e capacissimo riparare automobili, autoscafi, motori gas povero, petrolio, benzina, impianti elettrici, telefoni, suonerie, provviso ineccepibili referenze, cerca migliorare sue attuali condizioni. Scrivere «Esibitore patente 467» posta Udine. 9114 C

GIOVANE contabile tedesco, si presenta bene, corrispondente, attualmente occupato in tale qualità presso primario stabilimento viennese, cerca posto a Trieste. Offerte: Friederich, Vienna VII Neubaugürtel 44. 9262 C

GIOVANE dattilografo, assume casa propria, copiatura italiana, francese, tedesca. Dettagliate offerte sub: «Allemand» al Piccolo. 9213 C

IMPIEGATO bancario, disponendo ore pomeriggio, occuperebbesi corrispondenza italiana, tedesca, contabilità. Gentili offerte sub «Modesto 1911» al Piccolo. 9235 C

IMPIEGATO privato corrisponde serbo-croato, tedesco, occuperebbesi ore serali. Offerte «Serbo» al Piccolo. 9266 C

IMPIEGATO contabile, perfetto italiano, serbo-croato, spagnuolo, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub «Dubrava» Piccolo. 1996 C

MACCHINISTA provetto, lunga pratica, offresi per Trieste o provincia, con perfetta cognizione calderaio. Offerte «Macchinista 9270» Piccolo. 9270 C

PARRUCCHIERA, pettinatrice offresi giornalmente. Indirizzo Piccolo. 2137 C

PIAZZISTA conosciutissimo nella città di Spalato (Dalmazia), che possiede cognizioni di diversi articoli, assumerebbe serie rappresentanze. Offerte sub «Attivo N. 358» fermo in posta Spalato. 8727 C

SIGNORINA bella presenza, conosce perfettamente italiano e tedesco, cerca posto quale venditrice presso primaria ditta. Offerte sub «Capacità 9229» al Piccolo. 9229 C

SIGNORA distinta offresi per assistere persona inferma. Offerte «Disgraziata» al Piccolo. 2122 C

SIGNORINA offresi quale venditrice pasticceria-panetteria, parla quattro lingue. Offerte sub «Venditrice 9217» al Piccolo. 9217 C

SIGNORINA intelligente tedesco-boema, con coltura generale e commerciale, pratica lavori ufficio e negozio, dattilografa, stenografa, contabile, cerca posto. Stipendio indifferente. Offerte «Triest 21» Piccolo. 9261 C

TENITORE libri, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi pomeriggio, verso miti pretese. Piccolo sub «Esportazione». 9228 C

TRENTENNE sana costituzione, onesto, laborioso, condotta irreprensibile, offresi per fattorino negozio od altro. Offerte Piccolo sub «Vittorio». 2075 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARECCHIATRICI e garzone calzolaie, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2209 D

BIDELLO-custode, per scuola privata cercasi. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Bidello 8966». 8966 D

CONSORZIO di credito cerca provetto impiegato (religione cattolica) quale direttore. Offerte sub «Esattezza 9017» al giornale. 9017 D

FABBRI lavoranti capaci ed apprendisti, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2136 D

FACCHINO portatore di pane cercasi prontamente. Stadion 24. 2188 D

GARZONE modiste, cercansi. Via Silvio Pellico 1, I piano. 2138 D

GARZONA per negozio con paga, cercasi. Maria Simeoni, via S. Lazzaro 10. 2202 D

LAVORANTI fabbri banco e fuoco cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2001 D

MEZZO giovane per negozio vestiti fatti che conosca la lingua slava cercasi. Indirizzo Piccolo. 2157 D

MURATORI e manovali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1638 D

MEZZA lavorante commissioni cercasi prontamente. Belvedere 12, II, 9. 2180 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Massimo d'Azeglio 24. 2153 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2102 D

PRATICANTE perfetta conoscenza italiano-tedesco cercasi da stabilimento industriale. Offerte «Industria 1950» Piccolo. 1950 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2152 D

RAGAZZO installatore, cercasi. Gaspari e Michelich, F. Venezian N. 16. 2077 D

RAGAZZA per stirare, cercasi. Tintoria Boegan, via Farneto 9. 2095 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Via Farneto N. 11, (pistoria). 2072 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Tigor N. 10. 2105 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2099 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi per cantina trattoria Vetturino. 2106 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi. Via Ponterosso 14, Schiffin. 2118 D

RAGAZZETTA 13-15 anni cercasi per latteria. Tiziano Vecellio 9. 2100 D

SARTE capacissime lavori commissioni, cercansi. Lavoro casa propria. Barriera 14, negozio vestiti. 9319 D

SIGNORINA con bellissima calligrafia, adibita alla contabilità, con perfetta conoscenza della lingua tedesca cercasi da primaria ditta. Offerte sub «Calligrafia 9293» al Piccolo. 9293 D

SIGNORINA per scrittoio, che conosca le lingue tedesca e slava cercasi. Offerte al Piccolo «Pratica». 2156 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 12, porta 2. 9295 E

CAMERINO chiaro, camera due letti, interna comodo cucina affittansi prontamente Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2167 E

CAMERA comodo cucina affittasi. Via Maiolica n. 13, I piano. 2150 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Donadoni 18, p. terzo. 9253 E

CAMERINO affittasi prontamente in via Galileo Galilei n. 3, IV. 2161 E

CAMERA ariosa con due finestre, vuota o ammobiliata, affittasi. Via dei Fabbri 3, III piano. 9214 E

CAMERA vuota, grande, due finestre sulla via, ingresso sulle scale, affittasi per fine agosto. Gatteri 20, III. 9216 E

CAMERETTA bellissima, ammobiliata, chiara, soleggiata, vicino Barriera, affittasi Ferriera 5, porta 16. 2212 E

CAMERA vuota, ingresso libero, altra disobbligata, affittansi. Istituto 34, III destra. 2116 E

COMPAGNO di stanza cercasi, affitto corone 18. Romagna 4, portiere. 9315 E

CAMERA ammobiliata ottimo vitto corone 70 affittasi. Barriera 13 porta 12. 9313 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 9212 E

CAMERA oppure camera, camerino vuoti affittansi. Madonnina 11, IV, porta 14. 2125 E

CAMERETTA vuota affittasi. Via Giorgio Vasari N. 11, III piano. 2073 E

CAMERA vuota, comfort, volendo comodo cucina, soleggiata, aria salubre, nettezza, ingresso libero, affittasi. Chiadino 864, II; via Bonomo. 9220 E

LETTO, comodità appartamento, volendo anche vitto, affittasi uomo, donna indifferente, purchè civile. Indirizzo Piccolo. 2208 E

LETTO per operaio affittasi. Via Ugo Foscolo n. 19, IV. 9306 E

STANZE due, splendide, elegantissime, unite, gas, adatte per dottore, scrittoio, oppure una affittansi. Indirizzo Piccolo. 1885 E

STANZE tre, bellissime, ammobiliate, unite, centro, primo piano, affittansi anche per scrittoio, 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1470 E

STANZE due ammobiliate affittansi prontamente. Corso 39, II, porta 15. 9158 E

STANZA vuota, pressi Acquedotto Ospedale, primo piano, affittasi 24 agosto, soltanto distinta impiegata. Informazioni Tintore 8, secondo, sinistra. 2190 E

STANZE due, vuote d'affittare pel 24 agosto, vicino giardino pubblico, a distinti signori, anche pensionati, presso signora sola. Informazioni Riva Pescatori 2, II, dalle 4 alle 6. 9308 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, due finestre, vista sul canale, stufa, affittasi. Machiavelli 7, I, porta 1. 9305 E

SALA affittasi agosto, centro, I. Indirizzo Piccolo. 2168 E

STANZA elegante, spaziosa, vitto fino, affittasi prontamente, due persone, altra stanzetta per giovane impiegato. Machiavelli 34, I. 9243 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Zonta n. 5, piano terzo. 2155 E

STANZA ammobiliata bella, affittasi. Via Chiozza n. 26, I. 2166 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, porta 27, sopra caffè Specchi. 2172 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Casa tranquillissima. Belvedede 65. 2173 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Giulia 15, porta 14. 9278 E

STANZE benissimo ammobiliate, anche ingresso libero, affittansi. Palestrina 1, primo. 9271 E

STANZE grandi bellissime, primo, con gas, poggiuolo, ariose, posizione salubre come campagna, vicino Piazza Scorcola, affittansi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 1754 E

STANZE due vuote, ingresso libero, affittansi scrittoio. S. Francesco 9, primo. 2096 E

STANZE due eleganti, ammobiliate, uno o più letti, affittansi prontamente presso coniugi soli che parlano italiano, tedesco, ungherese. Acquedotto 85, porta 11. 2108 E

VITTO buonissimo offresi impiegati prezzo conveniente. Via Madonna Mare 3, III destra. 9292 E

VITTO buonissimo darebbesi signore civile. Via S. Francesco 4, II, porta 16. 9303 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca signore presso signora sola o piccola famiglia; via Miramar, Manna, Piazza Stazione e laterali. Offerte «Cornelio» al Piccolo. 1872 F

CAMERA ammobiliata, con buono vitto, cerca un signore, vicino piazza Giuseppina. Scrivere Piccolo «Signore». 2191 F

CAMERINO ammobiliato cerca signorina pressi via Miramar, Belvedere, Roiano. Offerte con prezzo «Paolina» al Piccolo. 2078 F

CAMERA ammobiliata, grande, signorile, cercasi presso famiglia distinta, eventualmente con vitto, nei pressi della ferrovia dello Stato. - Indirizzo ufficio Sanità, Lanterna. 9109 F

STANZA grande, vuota, eventualmente vitto finissimo cerca scapolo pressi vie Michelangelo, Rossetti. Offerte dettagliate «Scapolo 1956» Piccolo. 1956 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto impiegato, paraggi Meridionale. Offerte con prezzo sub «Massima nettezza» Piccolo. 9128 F

STANZETTA cerca sarta assente tutto il giorno prezzo mite. Offerte «Chiara 2184» Piccolo. 2184 F

STANZA elegantemente ammobiliata, cerca signorina presso signora o coniugi soli, nei pressi di via Kandler; esigesi massima pulizia. Offerte sub «Nettissima» al Piccolo. Ritiransi domenica mattina. 9233 F

STANZA centro, elegantemente ammobiliata, prontamente cercasi, ingresso libero. Offerte «Carlo» Piccolo. 9226 F

STANZA bene ammobiliata e vitto buono cerca impiegato stabile presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «En famille» Piccolo. 2121 F

STANZA per due signori, ingresso libero, gas, cercasi. Offerte «Massima nettezza» al Piccolo. 9156 F

STANZA ammobiliata cerca impiegata presso buona famiglia. Offerte «Signorina» al Piccolo. 9211 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ENGLISH shorthand lessons wanted (Pitmans) state terms. Piccolo Office «2114». 2114 G

LEZIONI pittura, acquarello, olio, pastello e composizione impartisce giovanotto in italiano, tedesco e francese. Via Capuano 2. 2048 G

MAESTRO giovane, bravo, paziente, impartirebbe lezioni violino, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2126 G

STUDENTE assolto maturità eminenza, impartisce lezioni matematica, fisica, geometria descrittiva. Fogar, Maiolica 17. 9257 G

SIGNORINE impiegate, che desiderino perfezionarsi corrispondenza commerciale, italiana, tedesca, ricorrano istruzione provetto corrispondente. Offerte «Serietà 9314» Piccolo. 9314 G

6 corone mensili contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale lingue italiana, tedesca stenodattilografia. Studio Cernè, via Nuova 32. 8532 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale, smarrito pressi Beccherie, via Ponte. Verso mancia, consegnare Indirizzo Piccolo. 2103 H

BORSETTA con importo denaro, smarrita al Giardino pubblico. L'onesto rinvenitore riceverà mancia, portandola indirizzo Piccolo. 2163 H

CAPPELLINO paglia nero da bambola smarrito dal bagno militare alla riva Grumula. Generosa mancia portandolo Fabio Severo 18. 2112 H

MANCIA generosa consegnando Corso 17, I, borsetta pelle gialla, contenente 300 corone, smarrita 2 agosto. 9160 H

OCCHIALI oro (paio) piccolo valore, smarriti martedì percorrendo Sanità, Piazza Grande, Corso, Ponterosso, Poste; trattandosi cara memoria, mancia intero valore portandolo Società Dalmatia, S. Giorgio 4. 2116 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4-5 stanze ed accessori cercasi per agosto. Offerte al Piccolo sub «Stabiler Beamter». 2091 I

APPARTAMENTO camera, camerino, oppure due camere, cucina, cercano sposi, prontamente o 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 09233 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile, piccolo, affittasi via Miramar. Rivolgersi Gatteri 54. 2186 L

APPARTAMENTO elegante poggiuolo, affittasi agosto. Barriera 27, secondo piano. 9294 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, anticamera, cucina, bagno, dispensa, terrazza, tutto nuovo, affittasi 24 agosto, cor. 1300, compreso accessori ed acqua. Via Pier Luigi Palestrina 1, IV, destra. 2193 L

APPARTAMENTO via Molin grande n. 11, di due camere e cucina, I piano, affittasi. Rivolgersi via Giulia n. 23, in corte. 9298 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, splendida veranda, appigionasi al II piano n. 4, di via Pindemonte. 9290 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, prezzo mite appigionasi al n. 39 di via Giulia. 9289 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, appigionansi al n. Pol. 56 di via Piccardi. 9288 L

APPARTAMENTI due stanze cucina, appigionansi nello stabile via Bonomo N. Pol. 865, vis-à-vis villa Dreher. 9287 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 stanze, camerino, bagno, cucina, appigionansi prontamente nuovo stabile via Sette fontane n. 4. 9286 L

APPARTAMENTI signorili, di tre, quattro e cinque stanze, sala, poggiuoli, con vista stupenda al mare, muniti di ogni moderno comfort, affittansi nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia; informazioni sopraluogo e dall'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 1371. 8982 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, camerino, cucina, tutto in facciata, nuovo stabile via Raffineria 11, angolo Sette Fontane, subaffittasi causa trasloco. 9285 L

APPARTAMENTO elegante, soleggiato, ed arioso, affittasi prontamente. Visitare dalle 3-6 pom. Gaspara Stampa 5, IV. 9259 L

APPARTAMENTO adatto per due famiglie, composto di cinque camere, camerino e due cucine, acqua gas, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via S. Francesco 4. 9254 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, principio via Giulia affittasi. Torrebianca 16. 9276 L

APPARTAMENTO soleggiato, splendido, vicinissimo piazza Grande, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2182 L

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, cucina, grandioso poggiuolo, acqua, gas, posizione centrica, subaffittasi cor. 1000, compreso accessori. Piazza Ospitale N. 4, IV piano, 11-2. 1716 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo sulla piazza stazione, affittasi prontamente causa trasloco. Via Geppa 6, II. 9098 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina al I piano, affittasi per agosto. Acquedotto 85. 9244 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, appigionasi prontamente. Via Cunicoli n. 11. 9284 L

APPARTAMENTO sei camere, cucina, ripostiglio, soffitta, cantina cor. 1400 più tassa e acqua, appigionasi in via F. Venezian 27, II piano. Rivolgersi via Cavana 21, primo. 2097 L

APPARTAMENTI una, due stanze, cucina, affittansi. Largo Santorio 2, V. 2110 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, posizione salubre, 3 stanze, anticamera, cucina, cor. 760 tutto compreso, acqua separata. Santa Giustina 6 (Salita Promontorio). 2174 L

APPARTAMENTO splendido, sito in via Nuova 6, primo piano, sette stanze, cucina, terrazza, soffitta, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1361 L

APPARTAMENTO splendido, sito Belvedere, III piano, sei stanze, stanzino, anticamera, cucina, cantina, closet, gas, acqua, sul davanti, soleggiato, affittasi agosto. Amministrazione stabili via Miramar 3, primo. 9041 L

APPARTAMENTI bellissimi, due, tre stanze, cucina, con vista stupenda, affittansi. Via Michelangelo 627, 631 e 632. 8984 L

APPARTAMENTI splendidi, una, due, tre stanze, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto. Via Zamboni 2. 8983 L

APPARTAMENTO signorile, otto stanze, accessori, affittasi. Piazza S. Francesco 8, I piano. 8973 L

APPARTAMENTO bellissimo quattro stanze, camerino, bagno completo, affittasi. Via Bachi, angolo via Chiozza 42, terzo. 8337 L

BOTTEGA e retrobottega vasta, affittasi cor. 930 tutto compreso, via Leo 9, angolo; adatta negozio commestibili, drogheria, macelleria, ecc. 2175 L

BOTTEGHE appigionansi prontamente nuovi stabili via Sette fontane n. 4 e via Raffineria n. 11; angolo Sette fontane. Informazioni presso amminstr. Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 9283 L

BOTTEGA sul Corso, splendida posizione, affittasi per agosto. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6 pom. 9296 L

CAMERA, camerino, cucina, affittansi prontamente causa partenza. Scorcola S. Pietro 38, destra; chiesa Roiano. 9252 L

CAMERA cucina, affittansi 24 agosto, via Donato Bramante 10, (casa nuova). Rivolgersi via Molin a vento 7, terzo p. 4. 9251 L

LOCALE adatto trattoria, oppure magazzino, affittasi. Via S. Michele 37. 2113 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Gaspero Weis mediatore, caffè Nuova York. 1515 L

MAGAZZINO d'angolo, divisibile, 250 m. q., quattro porte e sette finestre, altezza metri 6.50, cor. 5300, appigionasi. Via della Sanità 24. Rivolgersi via Cavana 21, primo. 2098 L

MAGAZZINO vasto, Lazzaretto vecchio, affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2195 L

MAGAZZINO via S. Francesco, affittasi per agosto. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6 pom. 9297 L

MEZZANINO tre locali ad uso scrittoio, mezzanino tre locali ad uso scrittoio, pianoterra locale ad uso negozio, quarto piano appartamento 5 stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, luce elettrica, ascensore, affittansi in Corso, casa nuova. Rivolgersi dall'amministratore Ernesto Lenarduzzi, via Sanità 2. 1532 L

MAGAZZINI tre, due, con annesso scrittoio, affittansi Tiziano 9. Rivolgersi Sanità 16, ore 1-3 pom.; assumonsi amministrazioni condizioni convenienti. 9149 L

MAGAZZINO adatto per calzoleria, stiratrice od appalto affittasi, buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 2133 L

MAGAZZINO pressi Piazza Barriera affittasi per il 24 agosto, adatto per vendita carbone. Indirizzo al Piccolo. 2181 L

NEGOZIETTO magazzino, affittasi corone 370. Donadoni 24, adatto olio, aceto, sapone, ecc. 1176 L

STALLA 30 cavalli, fienile, grandissima rimessa, soffitta e grandi magazzini adatti per «garage» affittansi. Via Belvedere 83. 9190 L

STANZE quattro, bagno, accessori, subaffittansi agosto, Commerciale 335, angolo Scala Pauliana. 9238 L

STANZE due, tre, cucina, corte, affittansi prontamente. Gretta. Indirizzo Piccolo. 2148 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, in palissandro, mogano signorili, stanze letto per sola persona, tavolino scrittoio, offronsi prezzi vera reclame. Madonna Mare 8, intagliatore. (Occasione). 9321 M

AUTOMOBILE elettrica, vendesi prezzo di occasione. Informazioni Piccolo. 2206 M

APPARTAMENTO completo di 2 stanze letto, una pranzo, compreso coltrinaggi, stoviglie, ecc., causa partenza, vendesi. Rivolgersi via S. Maurizio 2. 9317 M

ARMADIETTO, 3 letti completi, canapè, bagno, scrittoi, macchina cucire, cesta grande, carrozzella per ammalati a ruote, tavolino, toilettes, mobili cucina ed altri, vendonsi. Ghega 8 porta 14. 2045 M

BICICLETTA Puch, contropedale, quasi nuova vendesi corone 110. Campanile 21, portinaio. 9309 M

BICICLETTA Puch, nuova, bellissima cesta foderata, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2183 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi prezzo mite. Via Alberto Notta 2, spaccio vini. 9242 M

BIBLIOTECA da vendere. Farneto 56, interno, I piano. 2092 M

BICICLETTA buonissimo stato, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2127 M

BRILLANTI splendidissimi orecchini moderni, vendonsi privatamente metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 2091 M

BICICLETTA nuova Dürkopp, mozzo e contropedale, vendesi. Salice N. 4, III p. 2069 M

CUCINE complete, singoli pezzi, trumeaux, letti, sgabelli, tavolini, librerie vende falegname causa mancanza spazio. S. Giusto 16. 2076 M

CREDENZA bella, tavolo, sedie stile gotico, alcuni letti cederebbersi da famiglia agiata. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2179 M

DIVANI bellissimi, riposè, buon prezzo, occasione, vendonsi. Farneto 15 tappezziere. 9245 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, nuovissime, signorili, vendonsi grandiosa occasione. Gaspara Stampa 7, II (vicino Tigor). 9320 M

CREDENZA grande, massiccia, marmo, adatta locale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2214 M

CAMERE matrimoniali splendide, prezzi miti, mobili singoli, produzione Salcano, vendonsi. S. Maurizio 2. 9316 M

CAMERA matrimoniale, intagliata, nuova, moderna, con marmi, specchio, vendesi cor. 360, occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 2129 M

CHIFFONNIERS due gemelli, opachi, fini, in buonissimo stato, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1974 M

CARRO a due cavalli per trasporto di legnami vendesi. Daniele Pillin, Via Acquedotto 94. 1897 M

CAMERE da letto, da pranzo, occasione vendonsi, lavoratorio mobili. Giulia 54. 1892 M

CUCINA splendida, vende falegname metà prezzo. Via Leo N. 2. 2062 M

DECIMALE e carrettine da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2087 M

FRANCOBOLLI usati, in partite, oppure raccolte, compransi continuamente. Offerte da indirizzarsi Trieste, Casella postale 173. 1825 M

GIGG molto elegante, di rinomata fabbrica milanese, ruote di gomma, vendesi. Campo al Belvedere 4. 2178 M

GABBIA in ottone, per pappagallo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2088 M

GLORIETTE, tavolo, scanni, steccati da campagna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2131 M

LETTO e un quadro, vendonsi causa partenza, prezzo mite. Via Fabio Severo 17, pianoterra. 2085 M

LETTO due posti, susta, sgabello marmo, bollitore gas, vendonsi. Scala Belvedere N. 4, portinaio. 2132 M

LETTO completo, tavolino, tavolo cucina, pressa, lampada d'appendere, vendonsi. Gelsi 5, I. 2177 M

LAVAMANO due persone, vestito uomo, scuro, statura media, vendonsi Machiavelli 18, II. 9291 M

LETTO completo d'una persona e mezza, altro per bambini, scrivania, armadio, altri singoli mobili vendonsi. Torre bianca 15 II, sinistra, visitare dalle 9 alle 6. 2292 M

LETTO per bambino, diversi quadri, vendonsi. S. Francesco d'Assisi 54. 9299 M

MACCHINA nuova, fabbricazione calze, vendesi buon prezzo. Rivolgersi via Dante Alighieri 3, I. 9218 M

MACCHINA tipografica «Boston», 22 per 32, assortimento grande caratteri nuovi, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 9104 M

MACCHINA scrivere «Adler» quasi nuova vendesi. Indirizzo Piccolo. 2074 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, buon prezzo, vendesi. Machiavelli 18, secondo. 9292 M

MADIERI lunghezza 4-6 metri, grossezza 33 m/m, bene stagionati, ghiacciaia due porte, solidissima, mobili cucine, complete, vendonsi a prezzi convenientissimi, causa trasloco. Informazioni Palladio 2, falegname. 9249 M

MOBILI diversi in buonissimo stato vendonsi, motivo partenza; bellissimo armadio con specchio. Indirizzo al Piccolo. 2210 M

MACCHINE cucire Singer, nuove, acquistate all'incanto, finissima servibile anche ricamo quattro cassetti, tavolo lavoro, corone 160; altra senza cassetti 110, semplice famiglia 62, vendonsi con garanzia tre anni. S. Caterina 7, magazzino, cortile. 2198 M

MACCHINA da scrivere americana, usata, ottimo stato, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 09216 M

MOTORE gas due cavalli vendesi; ispezionabile in funzione, cor. 400. Cramer, Madonna mare 15. 09228 M

OCCASIONE che non si presenterà mai simile! Causa trasloco, vendonsi tavolini étageres, che prima vendevansi trentacinque corone, ora venti; altri splendidi dieci; altri svizzeri, quattro grandiose piante e palme artificiali, 2 mensole magnifiche, cinque grandi mazzi fiori artificiali, corone due. Fabio Severo 17, II. 2218 M

ORCHESTRIONE vendesi prezzo mite. Via Alberto Notta 2, spaccio vini. 9241 M

PIANINO usato compero pagando bene, se buono; inoltre sedie pelle. Zecchini, Giustinelli 13, mezzanino. 9281 M

PIANTE, cassetta lunga per appoggiare vasi, due vasche bagno, due letti, sedie, quadri, scansie qualunque uso, armadione specchio, vestiti bianchi nuovi, altri usati, poltrone canna d'India, sdraio, tavolino lucido, altro cinese, modiglioni vendonsi, esclusi rivenditori. Gatteri 9, III. 2025 M

PIANOFORTE vendesi causa mancanza spazio, corone 80. Kladnig, Paduina 5. 9256 M

POLTRONE due, due floreale, cinesi, di paglia, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2165 M

PATHEFONO grande, nuovo, tromba giglio, ottone, 38 pezzi, valore 300 vendesi; occasione corone 150. Nuova 37, III. 2204 M

PEDISTRIE grandi vaso cor. 2; telai ricamo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1102 M

PIANO cortissimo (Kern), ottimo, quasi nuovo, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1801 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. SS. Martiri 23. 8788 M

PIANINI ottimi, garantiti, vendonsi prezzi mitissimi, anche piccole rate. Via S. Giovanni 14. 8765 M

QUADRI cento di Arturo Fittke, grandi, piccoli, vendonsi prezzi mitissimi. Piazza Barriera 4, II. 2146 M

RINGHIERA diritta, da 10 sino 50 m., cercasi. Scrivere 182, portorose P. 2139 M

STANZA letto, pranzo, tappeti, cortine, lampade, tutto quasi nuovo, vendesi. Via Fornace 3, IV. Esclusi rivenditori. Visitare da domani dalle 9-11. 2213 M

SCRITTOIO grande, solido, scrivania, armadione andito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2215 M

SEDIE 6, stoffa (anche a pezzo), sgabello marmo, tutto ottimo stato, vendesi vantaggiosamente causa trasloco. Farneto 48, porta 12. 2217 M

STANZA da letto moderna, solidissima, e diversi altri mobili vendonsi (esclusi rivenditori); visitare dalle 3 alle 6 pom. Via Luigi Ricci 8, III piano. 2094 M

STANZA da pranzo, da vendere Riva Pescatori 2, II piano, visitare dalle 4 alle 6. Esclusi rivenditori. 9307 M

STUFA, scaldabagno gas, un focolaio gas con forno, rosticciera, vende Cramer, Madonna mare 15. 09227 M

STANZA letto solidissima vendesi buon prezzo. Falegname via Ruggero Manna N. 17. 2018 M

TRASMISSIONE 4 m. 70 mm. 5 per legge 30-65 mm. 2 sopporti; cuscinetti bronzo, capsulatrice flaconi, tubi lamerino zincato, 24 mm., 16 metri, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 2015 M

TAVOLI tre, sedie, uno specchio, armadio, colapiatti di zinco, vendonsi, una lampada da appendere. Indirizzo Piccolo. 2142 M

TENDONE vecchio, metri 4 per 10, da vendere. Farneto 15, tappezziere. 9246 M

VESTITI uomo, signora, bluse, vestaglie, ombrellini, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9312 M

VESTITI uomo, sacchetti e calzoni bianchi nuovi, cor. 5, canapè buonissimo stato cor. 15. Via S. Michele 22, III. 2101 M

VASCA bagno bellissima, americana, apparato riscaldatore gas, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1830 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO pane, frutta, erbaggi generi diversi, buon affare, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2144 N

BOTTEGHINO erbaggi, vino e birra in bottiglie, e diversi altri generi, vendesi. Boccaccio 16. 9225 N

CAPITALISTA cercasi per azienda bene avviata, rendita circa 12.000 corone; escluso mediatori. Offerte «P. M. 6» Piccolo. 9223 N

DECRETO per trattoria appaltasi. Indirizzo al Piccolo. 2083 N

FABBRICA sapone, vendesi con tutto macchinario, merce, ricette C. 4000. Offerte sub «Fabbricazione facile» al Piccolo. A offerte anonime non si risponde. 1668 N

INSETTICIDA Rapid, distrugge sicuramente le cimici. Drogheria Brusini, Ponterosso 5. 09238 N

IMPRESA commerciale, rendita annue C. 15.000, vendesi subito per C. 20.000. Offerte non anonime sub «Occasione rara» al Piccolo. 1669 N

MEDIATORE cercasi prontamente per un prestito corone 300. Sub «Onestà 9224» Piccolo. 9224 N

NEGOZIO avviato, posizione centrica, vendesi prontamente, occorrono corone 2000. Rivolgersi dalle ore 3-6 pom. Riss, via Boccaccio 2. 2004 N

PISTORIA buona posizione, piccolo capitale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2130 N

PALERMO. Vendesi Pensione con 22 camere, vista sul mare, giardino, affitto annuo lire 3300. Non trovando compratore associerebbesi anche con signora che disponga capitale 7000 corone. Trattative Giulia 20, Stauder. 1379 N

PERSONA istruita cercasi quale socio primaria rappresentanza, occorre capitale 5-10000 corone. Indirizzo «A. F.» ufficio postale Borsa. 2194 N

SIGNORA in commercio, cerca persona le presti 100 cor. buon interesse, garanzia su negozio e seconda persona solvibile. Offerte posta centrale sub «Scontrino Rina». 9322 N

200 corone, buon interesse, solida garanzia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 2196 N

400 corone cercansi sopra negozio avviato, più garanzia. Offerte Piccolo «400». 9318 N

500 cor. cerca signora con due aziende, verso buon interesse, oppure utili. Offerte «Sicuro 9237» Piccolo. 9237 N

500-600 corone per brevissimo tempo, cerca distinta persona, buon interesse, solidissima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 2162 N

500 corone, ritornando 100 mensili, buon interesse, buonissima garanzia, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2164 N

650 cor. cerca prontamente tabaccaio, solida garanzia, buon interesse. Offerte «650», Piccolo. 2199 N

60 corone, cercansi entro giornata, qualunque interesse, dando pegno due polizze vita. Indirizzo Piccolo. 2189 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova in campagna, tre stanze, camera bagno, anticamera, cucina, giardinetto, cisterna, splendida vista al mare, vendesi Chiadino. Indirizzo al Piccolo. 2135 O

CASA città, affitti cor. 5300, vendesi per cor. 50.000; casa restaurata nuovo, affitti 3000, per 30.000. Indirizzo al Piccolo. 2111 O

FONDO per 4 case tutta facciata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1898 O

STABILE città, franco imposte, comfort moderno, vendesi prontamente; prezzo conveniente, saldo cor. 26.000 rende 10% netto. Offerte «Vendita partenza» Piccolo. 2177 O

STABILI due città, rendono cor. 14.500 vendonsi cor. 135.000. Offerte «Buonissime condizioni» Piccolo. 9280 O

STABILE a Pirano vendesi, quattro camere, camerino, tre cucine, cantina, terrazza cor. 7400. Offerte Domenico Beneditti, via S. Marco N. 267, Pirano. 9215 O

VILLA bellissima, sopra l'ippodromo, splendida vista giardino vendesi prezzo mite. Antonio Stubel S. Maria Maddalena sup. 83. 1612 O

VILLINO pressi Tigor 7 stanze, vendesi occasione, corone 26.000. Indirizzo Piccolo. 2134 O

VILLINO Chiarbola inf. carrozzabile, sei stanze, vendesi occasione 27.000. Indirizzo Piccolo. 2133 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi. Dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. 9227 P

AMOR di principi libretto centesimi 50. Spartito pianoforte corone 7.50. Potpourri, pezzi staccati pianoforte, canto, mandolino. Editori-proprietari Schmidl e C., Piazza Grande e filiale Corso 39. 09225 P

COPERTORI letto, coltrinaggi, ombrelli; pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. Unico conveniente. 1868 P

COPRIPOLVERE, Kimono, mantelli villeggiatura, gonne, blouse, ricca scelta, prezzi mitissimi. Jess, Barriera 15. 9273 P

SPOSI! Ultime novità stanze letto, pranzo splendide, massimo buon prezzo. Via Sanità 8, angolo Porporella. 9173 P

TRASPORTO mobilio, con garanzia, prezzi convenientissimi. Mandare indirizzo via Chiozza 32, secondo. 9304 P

TAPPETI Linoleum 65/100, 80/100, 150/200, 200/250, prezzi occasione. Tosoratti, Malcanton. 9260 P

TERRAZZI alla veneziana, pavimenti di marmo tessellato e terrazzi semplici in cemento, vengono eseguiti a Trieste e fuori con tutta cura e sollecitudine dallo Stabilimento Artistico di mosaico veneziano, piazza del Sansovino n. 1. 2141 P

VESTITI uomo, moderni, causa stagione avanzata vendonsi prezzi molto ribassati. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 8928 P

VESTITI uomo, ragazzi, ultima novità, grandioso deposito costumini stoffa, lana, bambini e fanciulli. Prezzi ribassati. Jess, Barriera 15. 9274 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

AERODROMO Zaule, splendida vista dalla trattoria Bogatec fermativa San Giuseppe, stanze per villeggianti. 1810 Q

BARCOLA, Riviera 65 via Bonafata, affittasi camera (2 letti) elegantemente ammobiliata (vicino Exelsior). Famiglia tedesca. Pikusch. 2037 Q

CAMERE una o due per villeggiatura, con vitto o senza vitto, splendida posizione, vicino allo stabilimento bagni Portapollo affittansi. Rivolgersi dalla proprietaria Maria de Moratti. Isola. 2154 Q

FAMIGLIE che prendano stanze o appartamento per più tempo, buon prezzo, cercansi. Rivolgersi 182 Portorose. 2140 Q

GRIGNANO subaffittansi prontamente agosto-settembre, quattro stanze e cucina, immediata vicinanza bagni. Telefono in casa. Prezzo mite causa impreveduta partenza. Indirizzo al Piccolo. 2117 Q

STANZE ammobiliate con vitto, affittansi in Brazzano confine. Pierina Danelon. 8575 Q

STRUGNANO, Hotel Sanspirito, affittansi belle stanze, confort moderno, bagni splendidi. 9310 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FINESTRA. Indimenticabile Negro, com'è facile dimenticare vero? Bianca. 2203 R

PACE giace lettera; saluti da Pace. 9324 R

WALDMANN. Attendo conferma mia ultima proposta. Scrivimi se, quando e dove andrete in permesso. Sono con te sempre col pensiero; baci ardentissimi. Tuo per sempre. 09234 R

PISINO. Attesi 2 ore invano. Scrivimi lettera raccomandata negozio Corso. 2197 R

4714. Toujours sans nouvelles. Pourquoi si cruelle? Rétournez bientôt, bientôt. 9231 R

3/7-6/7. Inserzione 1993 non mia. Il dubbio è più atroce del dolore stesso. 2149 R

CAPITANO marittimo, passate oggi Fonderia 4, quarto, ci combineremo. 2160 R

CAPETOWN. Divertiti pure, ma ricordati talvolta di chi ti desidera e soffre. A quando quel gesto? Ardentissimi. 9268 R

PIPOLETTA, sono giunto all'ottavo biglietto. Non è molto ma in compenso abbonda l'allegria. Tantissimi. 9275 R

DESTINO 30 Ritira scritto solito. 9267 R

FINALMENTE!! Spiacentissimo oggi impossibile quell'affare. Speso presto, mandoti scusarmi considerando mia sventura. Tantissimi... scrivimi. Costanza. 9277 R

SPERANZA mia. Oggi ti abbraccio affettuosamente la tua Piccia. Sto bene; vivo sempre vicino amor mio. 9219 R

VIOLALILLA. Pagherei non so cosa sentirti vicino. Dio quanto ti desidero, dire, chissà quando potrò abbracciarti e aprirti il cuore. Sii sana e felice come augura Grecia tua. 9230 R

DIVORZIATO benestante, 32 anni, con due figli, cerca signorina o vedova, che non abbia più di 30 anni, scopo matrimonio. Offerte con fotografia. Inviare «Carlo ven» fermo posta Stadion. 2089 R

SIGNORE quarantenne buonissima, sicura posizione farebbe conoscenza, scopo matrimonio, con distinta, seria vedova avente piccola dote. Scrivere dettagliatamente «Alberto» posta Tergesteo. 2120 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 2171 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 8618 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 5 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Spugnette, biberoni, pressari, tela gommata, una grande quantità di tagli ferro, zephir, battiste, satin, fustagni, tovaglie, fodere, camicie, mutande mattinée, sottane, grembiali, maglie, cotonina sciarpe, polsi, cinture, calze, cravatte, asciugamani, lisi, colletti, ricami, fazzoletti, matasse di lana e cotone, velluto, sacchetti, copribusti **ed altra biancheria.**